

***COMUNE di
COLOGNO
AL SERIO***

***CONSIGLIO
COMUNALE***

del 29 -07-2024

Sindaco DRAGO CHIARA

Buonasera a tutte e a tutti.

Diamo inizio a questa seduta di Consiglio comunale chiedo al Segretario Dottor Valli di fare l'appello per verificare la presenza del numero legale.

Il Segretario procede all'appello

Sindaco DRAGO CHIARA

Quindi il numero legale c'è.

Possiamo per cui dare inizio alla trattazione dei diversi punti.

OGGETTO N. 1 – LETTURA E APPROVAZIONE DEI VERBALI DELLE DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO COMUNALE ADOTTATE NELLA SEDUTA IN DATA 25.06.2024

Sindaco DRAGO CHIARA

Il primo punto è la lettura e approvazione dei verbali delle deliberazioni dell'ultimo Consiglio comunale del 25 di giugno.

Chiedo al Segretario di leggere l'oggetto delle delibere.

Segretario VALLI Dott. MASSIMO

Deliberazione numero 25 avente per oggetto: surroga della Consigliera comunale dimissionaria Signora Valentina Pezzoni e contestuale convalida del Consigliere neoeletto;

deliberazione numero 26 avente per oggetto: lettura e approvazione dei verbali delle deliberazioni del Consiglio comunale adottate in data 15 maggio 2024;

deliberazione numero 27 avente per oggetto: interrogazione presentata ai sensi dell'articolo 24 del regolamento del Consiglio comunale dai Consiglieri Signori Marco Picenni, Robert Carrara, Massimo Natali, Francesco Giovanni Daleffe appartenenti alla lista Picenni Sindaco, Lega, Fratelli d'Italia, Forza Italia ad oggetto: rimozione cartellonistica in lingua bergamasca; chiarimenti;

deliberazione numero 28 avente per oggetto: ratifica deliberazione di Giunta comunale adottata in via d'urgenza numero 75 dal 13/06/2024;

deliberazione numero 29 avente per oggetto: approvazione schema di contratto di servizio per la regolazione dei rapporti fra il Comune e il gestore del servizio dei rifiuti urbani; integrazione contratto in essere;

deliberazione numero 30 avente per oggetto: approvazione del nuovo schema di convenzione tra Provincia di Bergamo e il Comune di Cologno al Serio per l'affidamento degli appalti di lavori, beni e servizi e forniture.

Sindaco DRAGO CHIARA

Ci sono osservazioni su queste deliberazioni?

Se non ci sono possiamo mettere in votazione l'approvazione.
Chi è favorevole? Contrari? Nessuno. Astenuti? La Consigliera Ferri che non c'era.
Quindi sono approvate a maggioranza.

OGGETTO N. 2 – INTERROGAZIONE PRESENTATA AI SENSI DELL'ART. 24 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE DAL CONSIGLIER SIG. MASSIMILIANO DELCARRO APPARTENENTE ALLA LISTA “COLOGNO CONCRETA” RIGUARDANTE PROBLEMI DI SICUREZZA NEL TERRITORIO COMUNALE

Sindaco DRAGO CHIARA

Possiamo quindi passare al secondo punto che è un'interrogazione presentata dal Consigliere Delcarro riguardante i problemi di sicurezza nel territorio comunale.
Chiedo al firmatario di presentarla o di leggerla al Consiglio.

Consigliere DELCARRO MASSIMILIANO

Grazie e buonasera a tutti.

Innanzitutto due precisazioni; la prima è che ringrazio il fatto che la scorsa volta per motivi personali non ero presente e avete rimandato ad oggi l'interrogazione; grazie.

La seconda è che dalla data di presentazione dell'interrogazione ad oggi, correggetemi se sbaglio, ma mi risulta che la polizia locale abbia un nuovo comandante, quindi chiaramente da parte mia e nostra l'augurio e l'auspicio è che riesca a svolgere appieno il proprio ruolo nel rispetto chiaramente del suo ruolo stesso; quindi volevo fare queste due piccole precisazioni; grazie.

Allora, Cologno Concreta nel 2022 e nell'anno in corso in diversi Consigli comunali, attraverso interrogazioni e interventi, ha denunciato senza mezzi termini il problema nel nostro paese legato alla sicurezza.

Negli ultimi due anni la cronaca ha riportato gravi fatti di violenza accaduti all'interno del centro storico, che oltre ad aver creato danno e sofferenza ai soggetti coinvolti hanno destabilizzato parte dei colognesi.

Le uniche risposte avute dall'amministrazione sono state che i numeri statistici sui fatti accaduti collocavano il nostro paese sotto la soglia di rischio concreto alla sicurezza.

Verificato che alla data odierna la presenza della polizia locale si è molto attivata per garantire alle casse del Comune un crescente flusso di denaro derivante dalle sanzioni giornaliere; nessuna delle proposte di Cologno Concreta volte a migliorare e garantire la sicurezza del cittadino sono state prese in considerazione dall'amministrazione; il centro storico in continua ad essere imperturbabilmente ogni fine settimana, e non solo, oggetto di vandalismo e di malcostume, l'abbiamo visto anche recentemente nelle ore notturne soprattutto localizzato in alcune parti, per esempio fuori la piazzetta dell'oratorio; non esiste alcun presidio della polizia locale, che mi risulti, nel tardo pomeriggio o al mattino seguente.

Quindi, considerato che gli abitanti del centro storico e tutti i colognesi hanno il diritto alla sicurezza che non deve essere fatta di libera iniziativa ma compito primo organizzativo dell'amministrazione attraverso la polizia locale; le forze dell'ordine, polizia e carabinieri, non sempre hanno immediata disponibilità di intervento.

Che il paese non offre ai giovani spazi e soluzioni di integrazione adeguati ai tempi, oltre all'impegno del lavoro svolto privati gestori del bar.

Le nuove generazioni italiane stanno attraversando un'epoca di condivisione del tempo e spazio con altre culture estere con evidenti punti di diversità e anche la cultura stessa, e servirebbe certo una maggiore capacità di integrazione e l'ordine pubblico può aiutare in tal senso.

La responsabilità è in carico al Sindaco e alla Giunta in ambito chiaramente delle proprie competenze.

Quindi sostanzialmente cosa si richiede? Si richiede appunto l'elenco e la tempistica delle concrete azioni che il Sindaco e la Giunta hanno intenzione di realizzare per garantire al cittadino una maggiore sicurezza sulle strade e in tutte le ore del giorno, non aspettando che succeda qualcosa e non vorremmo sicuramente che succeda; troppa gente di giorno è sulle panchine e quando l'ozio, si dice che appunto è il padre dei vizi, direi che prevenire è meglio che curare.

Ancora una volta, come la nostra precedente interrogazione, se il Sindaco e la Giunta prendano in considerazione l'operazione di contattare società private qualificate nella sicurezza del territorio, almeno che il nuovo comandante con i suoi collaboratori abbia una nuova idea che non so, e mi scuso probabilmente di non saperla.

Questa è sostanzialmente la nostra interrogazione.

Grazie.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Consigliere Delcarro.

Lascio la parola all'Assessore Cansone.

Assessore CANSONE MAURIZIO

Buonasera a tutti.

In riscontro all'interrogazione, protocollo 7910, relativa alla gestione della sicurezza si risponde per punti.

L'ufficio di polizia locale negli ultimi mesi è stato riorganizzato con inserimento di nuovi agenti; questo garantisce una maggiore presenza sul territorio degli agenti stessi; l'attuale organico è di quattro agenti, un ufficiale oltre al comandante.

Grazie alla maggiore presenza di agenti il presidio del territorio è garantito in tutte le fasce orarie.

Da settembre a marzo sono stati effettuati saltuari servizi serali come ulteriore presidio del territorio; durante questi servizi è stata data la priorità al controllo di quelle aree che per vari motivi sono state segnalate come critiche.

Da aprile 2024 è stato ripristinato l'orario esteso sui turni e questo permetterà anche nei prossimi mesi un controllo del territorio più sistematico.

Il controllo delle forze dell'ordine ci garantisce invece un controllo aggiuntivo durante le ore serali e notturne e, come già avvenuto nei mesi scorsi, sono previsti anche servizi comuni tra polizia locale e carabinieri.

Durante gli eventi l'ordine pubblico viene garantito in base all'ordinanza del Questore delegando normalmente a compiti di regolazione del traffico la polizia locale, anche se i nostri agenti sono sempre disponibili a dare supporto alle altre forze dell'ordine nello spirito collaborativo che si è instaurato.

Aggiungo che quest'anno è stato anche attivato un servizio educativo di strada, per cui si interviene non soltanto da un punto di vista repressivo o preventivo ma preventivo nel senso di partire da quella che è la parte educativa.

Come già illustrato alla fine dello scorso anno, ci sono sostanziali differenze tra le forze di polizia locale e i fornitori di servizi privati di sicurezza, e in particolare: gli agenti di polizia locale sono un'autorità di applicazione della legge ufficiale che opera all'interno di una giurisdizione specifica, come ad esempio una città; hanno il potere di arresto, di esecuzione di mandati e di investigare reati; le forze di sicurezza private non hanno gli stessi poteri di applicazione della legge e operano in ambiti diversi spesso in proprietà private o in situazioni di sicurezza specifiche; gli agenti di polizia locale sono soggetti a rigorosi programmi di addestramento e regolamentazioni governative, devono rispettare standard etici e legali specifici; le forze di sicurezza private possono variare notevolmente in termini di addestramento e regolamentazione; gli agenti di polizia locale hanno il compito di mantenere l'ordine pubblico, prevenire e investigare i reati, proteggere i cittadini e far rispettare le leggi; le forze di sicurezza private sono solitamente assunte da aziende, istituzioni e individui per scopi specifici come la sicurezza delle proprietà o la protezione delle risorse aziendali, il loro ruolo è spesso limitato alla sicurezza privata e alla protezione dei beni; gli agenti di polizia locale godono di determinate immunità legali e protezione giuridiche quando svolgono le proprie funzioni; le forze di sicurezza private non hanno gli stessi livelli di protezione giuridica e possono essere soggette a leggi e regolamenti diversi.

Teniamo a precisare che i servizi di sicurezza privati nella loro specificità sono già utilizzati per il controllo degli edifici comunali e delle scuole 24 ore su 24, ma visto tutte le criticità sopra evidenziate e visto che le forze di sicurezza private non sono considerate un sostituto della polizia locale o delle forze dell'ordine pubbliche, non riteniamo al momento di prendere in considerazione l'utilizzo allargato di tali risorse.

Anche nel caso delle app ribadiamo la precedente risposta; evidenziamo alcune criticità a causa delle quali rimandiamo scettici sull'implementazione; in particolare riteniamo che si corra il rischio di ricevere segnalazioni difficilmente verificabili o accurate, alcune potrebbero essere erronee, esagerate o false creando confusione o richiedendo risorse inutili per le autorità preposte.

L'elevato numero di segnalazioni ricevute tramite queste app potrebbe sovraccaricare le risorse delle autorità locali creando difficoltà nella gestione e risposta a tutte le segnalazioni.

Oltretutto alcuni individui potrebbero abusare di queste app segnalando situazioni false o non urgenti mettendo a dura prova le risorse delle forze dell'ordine e delle autorità preposte alla sicurezza.

Bisogna anche considerare che l'uso di queste app potrebbe escludere parti della popolazione che non hanno accesso a smartphone o connessione Internet; ciò potrebbe portare a una rappresentazione non completa dei problemi della sicurezza della comunità in quanto solo alcuni individui sarebbero in grado di segnalare le situazioni. In alternativa alle app potrebbe essere interessante nel prossimo futuro provare ad implementare il cosiddetto controllo di vicinato.

Si stanno invece valutando gli aspetti positivi e negativi del controllo di vicinato che offrono una serie di vantaggi che vanno dalla riduzione della criminalità al rafforzamento dei legami comunitari, migliorando complessivamente la sicurezza e la qualità della vita nel quartiere; alla fine della valutazione potremmo pensare se attivare un progetto o meno.

Come già detto, riteniamo che la tutela sanitaria sia già espletata dal servizio sanitario nazionale e quindi superfluo l'intervento del Comune; la famiglia, nel caso avesse qualsiasi necessità, sa che può rivolgersi direttamente alle persone preposte come già suggerito nei precedenti colloqui.

In ultimo, spiace sentire che abbiamo una visione diversa sui dati statistici; l'utilizzo dei dati statistici è cruciale per la gestione della sicurezza nelle città; essi forniscono una base oggettiva per prendere decisioni informate, implementare strategie mirate e migliorare complessivamente la qualità della vita e la sicurezza dei cittadini; solo attraverso l'analisi dei dati statistici è possibile destinare le risorse disponibili verso soluzioni efficaci.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Assessore Cansone.

Chiedo al Consigliere Delcarro se sia soddisfatto o meno della risposta.

Consigliere DELCARRO MASSIMILIANO

Come da mia premessa, un augurio particolare al nuovo comandante perché ha tutta sicuramente la mia stima e assolutamente vorrei che le parole dell'Assessore poi, e non metto in dubbio, diano dei risultati efficaci ed effettivi sul territorio; questo è importante.

La sicurezza non è un problema soltanto di Cologno ma è un problema soprattutto italiano, perché il rispetto della legge purtroppo per N motivi.

D'altra parte il deterrente è molto importante dal mio punto di vista; è impossibile pensare che la polizia come i carabinieri piuttosto che i locali siano presenti H24, però ci potrebbe essere, quando noi suggerivamo la presenza di un di forze esterne, era proprio un deterrente, cioè fare in modo che quella piccola criminalità potesse non aver voglia di delinquere.

Detto questo, vorrei essere molto chiaro; sono soddisfatto della risposta in quanto mette sul piatto un incremento del personale e delle attività.

Ripeto, massima fiducia e soprattutto augurio affinché questo poi avvenga.
Grazie.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Consigliere Delcarro; registriamo quindi la soddisfazione rispetto alla risposta.

OGGETTO N. 3 – INTERROGAZIONE PRESENTATA AI SENSI DELL'ART. 24 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE SIG. MASSIMILIANO DELCARRO APPARTENENTE ALLA LISTA "COLOGNO CONCRETA" RIGUARDANTE L'ALLACCIAMENTO AL SISTEMA FOGNARIO DELLE ABITAZIONI DI UN NUOVO QUARTIERE

Sindaco DRAGO CHIARA

Passiamo al terzo punto all'ordine del giorno; si tratta sempre di un'interrogazione sempre presentata dal Consigliere Delcarro, quindi gli cedo nuovamente la parola; il tema questa volta è relativo allacciamento al sistema fognario delle abitazioni di un nuovo quartiere.

Consigliere DELCARRO MASSIMILIANO

Nel quartiere ex Opera Pia, nella parte versus Spirano, è di recente costruzione un moderno e gradevole insediamento di abitazioni; sembrerebbe che le stesse non siano ancora oggi allacciate alla rete pubblica fognaria del quartiere ma che gli scarichi vengano raccolti in un grande pozzo verso la strada in direzione Spirano per poi essere spinti in fogna da apposite pompe attraverso una tubazione.

Verificato che nel mese di giugno ci hanno segnalato la presenza di un mezzo spurghi che avrebbe sopperito al guasto di alcune pompe adibite al delicato e prezioso lavoro di estrazione e pompaggio.

Considerando che, se la gestione e la manutenzione del sistema di pompaggio che è in carico al Comune non fosse costantemente monitorizzato, un fuori servizio causerebbe enormi disagi agli abitanti delle suddette case generando anche possibili danni agli immobili oltre agli oggetti presenti nelle abitazioni.

Si chiede: l'amministrazione, che dovrebbe avere chiaro il problema, è oggi nella posizione di dare una risposta definitiva di quando potranno esserci le condizioni urbanistiche e strutturali che permettano l'allacciamento diretto delle abitazioni al sistema fognario di quartiere o nuovo?

Si chiede nel frattempo: l'amministrazione può garantire che vengano eseguite le manutenzioni costanti del sistema di pompaggio evitando, salvo cause di forza maggiore, la sua interruzione?

Grazie.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Consigliere Delcarro.

Lascio la parola alla Vicesindaca Guerini.

Assessore GUERINI GIOVANNA

Buonasera a tutti.

Volevo fare innanzitutto una precisazione, Consigliere Delcarro, in quanto le abitazioni di questo nuovo quartiere sono già allacciate alla pubblica fognatura, vanno in via Spirano.

Nel mese di giugno in questo pozzo di rilancio una delle due pompe si è bruciata e la causa è dovuta, e ancora non si capisce il perché, a stracci che molto probabilmente son finiti in fognatura e si sono avvolti attorno alla pompa e l'hanno bruciata; il sovraccarico della seconda pompa ha bruciato anche la medesima.

Gli uffici anche, contattando Uniacque, lei non c'era all'ultimo Consiglio ma ne abbiamo proprio parlato per la variazione di bilancio del costo che abbiamo, delle somme che abbiamo messo in variazione per sostituire entrambe le pompe; purtroppo è un intervento che è stato fatto e ci chiedevamo perché allora il Comune non avesse spinto perché questo presidio fosse in carico a Uniacque.

Gli uffici hanno appunto contattato Uniacque, perché il sistema di raccolta sembrerebbe che anziché portare alcune acque meteoriche, quindi acque bianche ma forse non solo meteoriche, in una batteria di pozzi perdenti, dico questo perché anch'io ho contattato un tecnico locale che ha seguito all'epoca i lavori per cercare di capire; lui stesso mi dice in quella zona c'è una batteria di pozzi perdenti molto importante, però sembrerebbe appunto che vengano scaricate direttamente nelle acque nere e questo sapete che non è possibile; e quindi Uniacque valuterà anche questa cosa questa, anomalia.

Naturalmente queste precipitazioni copiose degli scorsi mesi primaverili hanno aumentato il carico idraulico.

Il sistema è monitorato costantemente attraverso un segnalatore; quanto accaduto presumibilmente, permettetemi il beneficio di inventario perché quando sarà verificato potremo appunto dirlo, sembra proprio un effetto di una causa di forza maggiore.

Così come previsto all'epoca della realizzazione della lottizzazione di via Ameglio e di via Vespucci, la raccolta delle acque doveva poi confluire dopo via Spirano nei piani di lottizzazione che vanno verso via Milano per intercettare poi la linea, la dorsale che porta al depuratore.

Il PL 17, che è questa zona, ha subito come voi sapete un fermo e il Comune a suo tempo ha dovuto escutere le fideiussioni per terminare queste opere.

Quando lei chiede quando si potrà prevedere un allacciamento diretto in questa dorsale che è stata prevista, io posso rispondere: ad oggi i piani attuativi, i primi due dopo la via Spirano sono stati approvati e convenzionati e quindi ci auguriamo che partano quanto prima per fare in modo che questo intervento convogli direttamente nella fognatura senza avere questo salto di quota e che permetta anche di eliminare queste pompe e quindi anche il discorso dell'energia elettrica che viene consumata per farle attivare; quindi c'è il monitoraggio continuo con una spia, ci auguriamo tutti che quanto prima possano partire per poterli fare confluire.

Ecco, noi abbiamo anche chiesto, appunto io mi sono permessa di chiedere anche al Consigliere Picenni se sapeva qualcosa in più perché è una cosa che anche noi abbiamo ereditato; i tecnici, tranne l'architetto Delcarro, sono un po' cambiati ma è anche un'opera che è stata seguita all'epoca dal settore urbanistica quando ha approvato il piano di lottizzazione e quindi abbiamo ricostruito un po' la cosa.

Grazie.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie.

Chiedo al Consigliere Delcarro se sia soddisfatto della risposta.

Consigliere DELCARRO MASSIMILIANO

Sì, spero che siano soddisfatti poi chiaramente gli abitanti in maniera tale che non abbiano più questi problemi; e quindi mi auguro che assolutamente vengano fatti il prima possibile i lavori.

Grazie.

Assessore GUERINI GIOVANNA

Posso aggiungere una cosa? Sì, augurandoci che chi ha l'interrato abbia una suddivisione delle reti e non sia questo che possa comportare un carico eccessivo; sarà una valutazione che farà Uniacque, anche perché siamo in una zona che stiamo rivedendo anche dal punto di vista geologico e idrogeologico per le criticità che sono state riscontrate rispetto al piano di gestione, PGRA.

Grazie.

Quindi non è una cosa che molto probabilmente dipende dalla struttura che è stata fatta, ma forse da un convogliamento... però non voglio aggiungere altro perché sarà poi Uniacque che approfondirà la questione.

Grazie.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie.

Possiamo quindi passare al prossimo punto, il quarto, registrando comunque la soddisfazione del Consigliere Delcarro;

OGGETTO N. 4 – SCIOGLIMENTO CONVENZIONE PER LA GESTIONE ASSOCIATA DEL SERVIZIO DI SEGRETERIA TRA I COMUNI DI COLOGNO AL SERIO E AZZANO SAN PAOLO

Sindaco DRAGO CHIARA

Il quarto punto è lo scioglimento della convenzione per la gestione associata del servizio di Segreteria tra i comuni di Cologno al Serio e Azzano San Paolo.

Brevemente relaziono io, magari poi lascio la parola al Segretario comunale.

Come sapete, l'avrete letto nella proposta di deliberazione, qualche settimana fa il Dottor Valli, che è con noi ormai da sei anni, ci ha rappresentato la sua volontà di intraprendere questo nuovo percorso lavorativo nel Comune di Osio Sotto sostituendo un collega che è andato in pensione; dal momento che ovviamente le ore a Osio Sotto non risultavano più compatibili con il carico orario che sarebbe stato richiesto qua nel nostro Comune, diciamo che la decisione presa è stata appunto quella di sciogliere la convenzione tra il nostro Comune e il Comune di Azzano San Paolo e quindi di andare ad individuare nelle prossime settimane una nuova figura che possa ricoprire l'incarico di Segretario comunale.

Io come Sindaca non posso fare altro che ringraziare tantissimo il Dottor Valli per l'esperienza di questi sei anni, perché comunque ha seguito l'amministrazione, il Comune anche in anni non semplici sempre supportando e dando un suo fattivo contributo nelle varie questioni che si sono presentate, e non posso che augurargli chiaramente un in bocca al lupo per la sua prossima esperienza lavorativa; e quindi di fatto quello che chiediamo stasera al Consiglio comunale è di andare a recepire lo scioglimento della convenzione di Segreteria tra il Comune di Azzano San Paolo e il Comune di Cologno al Serio per queste sopravvenute novità lavorative del Dottor Valli, a cui lascio la parola per una precisazione rispetto ai termini della delibera.

Segretario VALLI Dott. MASSIMO

Grazie.

Allora, una precisazione; innanzitutto consultandomi con il servizio albo dei Segretari comunali presso la Prefettura di Milano chiedevo di aggiungere, laddove si parla al punto 2 del dispositivo la decorrenza, di mettere dal 1° settembre 2024, giorno di presa in servizio, aggiungere quindi dal 1° settembre 2024 per una questione meramente tecnica, per mettere una data, chiedevano di inserire questo aspetto qui; in ogni caso sarebbe stata quella la data di presa in servizio presso il nuovo ente, e quindi la cessazione qui a Cologno.

Sono stato contattato, non ho cercato io queste nuove soluzioni, e quindi sono stato contattato, il collega andava in pensione; ho valutato così, dopo sei anni e passa, di intraprendere un nuovo percorso; il Comune è di poco più grande del Comune di Cologno, non è una zona lontana; inizia una nuova un'esperienza.

Ecco, l'idea era quella di fare una nuova esperienza.

Quindi ringrazio la Sindaca, gli amministratori comunali per la fiducia che mi hanno accordato in questi anni, in questi sei anni di attività amministrativa, ma anche di sfide di rilievo.

Abbiamo iniziato, come diceva la Sindaca, nel luglio 2018 e da subito abbiamo affrontato problematiche di tipo organizzativo; poi la struttura organizzativa è stata adeguata man mano negli anni a seconda delle necessità; è arrivato però poi il periodo pandemico che ha stravolto completamente l'attività amministrativa dei Comuni, quindi abbiamo completamente in questo periodo cambiato il modo di lavorare sotto un'incessante produzione normativa e governativa, anche noi stessi abbiamo prodotto tanti atti amministrativi, decreti, bandi, circolari; e quindi è stato un periodo molto

impegnativo al quale è seguito un altro periodo impegnativo nel quale per fortuna il Comune di Cologno al Serio ha ottenuto importanti contributi del PNRR, non secondari anche quelli del PNRR digitale, che però hanno anche questi hanno messo sotto stress la struttura organizzativa in modo molto molto notevole.

Tutto questo in un contesto di carenza di personale; cioè, la carenza di personale nel pubblico impiego inizia un po' dal 2010, anche prima però diciamo che col DL 78/2010, con dei primi decreti di spending review, iniziano i tagli del personale nel pubblico impiego; questo si protrae negli anni.

Oggi conosciamo altresì un fenomeno di carenza di personale, di disinteresse quasi per una parte al pubblico impiego, al posto pubblico nel Comune; o perlomeno sicuramente gli enti locali fanno un po' le spese a scapito anche di altre strutture pubbliche dove hanno contratti più attrezzati, dove sono più appetibili rispetto a noi; forse perché anche il Comune, in quanto ente facente parte delle pubbliche... un po' l'ente di frontiera che presta il servizio sulla comunità, l'ultimo ente di contatto col cittadino, a volte svolge servizi dove il personale è impegnato ad avere una professionalità non comune, una struttura organizzativa che non sempre forse riesce a dare tutte le risposte come riescono a dare strutture di massima dimensione; dall'altro lato abbiamo però maggiore flessibilità e penso anche tanti altri lati positivi.

Abbiamo intrapreso però un percorso interessante su due fronti; uno l'abbiamo già intrapreso che era quello di valorizzazione del personale un po' dal lato della motivazione, abbiamo iniziato sul lato competenze professionali con i responsabili servizi, percorso che continuerà comunque anche con tutti gli altri dipendenti; e dall'altro recentemente anche i nuovi contratti ci consentono, perlomeno si spera che ci consentano nell'ambito dei tetti di spesa, di valorizzare il personale anche sotto il profilo economico, essere un po' più appetibili; perché, come dicevo, il nostro contratto è meno appetibile di quello dei contratti nazionali, dei ministeri e degli enti nazionali, non sono dei ministeri: università, INPS, dogane, vediamo personale, assistenti sociali nella sanità; e quindi questa è una sfida che abbiamo oggi e che continuerà l'amministrazione.

Rimane il rammarico a livello tecnico di non essere riusciti a portare avanti il discorso delle piscine; abbiamo fatto tanti tentativi; questa ultime consultazioni preliminari del mercato speriamo che ci portino qualcosa, qualche novità importante.

Quindi nulla, ringrazio la Sindaca e gli amministratori di questo Consiglio comunale, e tutti i dipendenti e responsabili per la collaborazione avuto in questi anni.

Grazie.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Dottor Valli.

È aperta la discussione.

Ci sono interventi? Prego Consigliere Picenni.

Consigliere PICENNI MARCO

Grazie e buonasera a tutti.

Allora, il mio punto di vista rispetto a questa richiesta è di presa d'atto più che altro, perché ovviamente non si vuole tarpare le ali a nessuno, anzi fa parte un po' del tourbillon e delle esperienze lavorative, però mi sembra che lei ha già lavorato col Comune di Osio Dottore? No? è la prima volta? Ok, quindi fa un po' parte del mischiare le carte, provare nuove esperienze.

Però, visto un po' dagli occhi della minoranza questo è l'ennesimo dipendente comunale che ahimè ci lascia, e vista nel complesso, vista la situazione che abbiamo più volte denunciato e lamentato e che viene sempre giustificata con ragioni personali, per carità nessuno vuole mettere in dubbio questo, però messe tutte insieme queste fuoriuscite di personale lasciano un po' perplessi; perché se un dipendente sta bene nel proprio posto di lavoro ci rimane.

Detto questo, ovviamente io la ringrazio Dottore perché ha fatto un lavoro egregio, si è sempre dimostrato disponibile con noi delle minoranze, devo dire che anche in termini di tempestività delle risposte ha sempre risposto a mio avviso adeguatamente. A volte anche, sempre dal mio punto di vista, ha messo delle pezze rispetto a nostre sollecitazioni che avrebbero magari messo in imbarazzo l'amministrazione se costretti a rispondere; mi viene in mente ad esempio quella volta in cui noi abbiamo lamentato il gravissimo ritardo della pubblicazione dei vari atti amministrativi e lei in maniera impeccabile ha risposto, diciamo che ha chiuso e dato una risposta molto professionale a quella problematica, però di fatto a noi dei dubbi sono rimasti.

Detto questo ovviamente noi voteremo favorevolmente per le ragioni che ho detto prima e la ringrazio per il lavoro svolto e le auguro buon lavoro nei nuovi Comuni in cui andrà ad operare.

Da ultimo chiedo all'amministrazione qual è lo step successivo; nel senso se si è già pensato a un'alternativa e qual è.

Grazie.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Consigliere Picenni.

Ci sono altri interventi?

Prego Consigliere Delcarro.

Consigliere DELCARRO MASSIMILIANO

Anche da parte mia, da parte del nostro gruppo le auguriamo buon lavoro e in bocca al lupo per la nuova sfida.

Sindaco DRAGO CHIARA

Ci sono altri interventi?

Prego Consigliere Basile.

Consigliere BASILE FRANCESCO

Sul lato umano ma anche lavorativo, lavorativo in senso della mia attività consiliare, sono dispiaciuto e rammaricato per la scelta sulla quale non si può dire ovviamente

nulla, perché comunque in questi anni c'è stato modo di confrontarci; e sottolineo quanto già detto, comunque è sempre stato molto attento, disponibile e puntuale.

Sul lato un po' più politico sinceramente risuldo anch'io preoccupato, ed è una preoccupazione che penso, almeno spero che non sia fondata nella misura in cui abbiamo perso, utilizzo questo termine, negli scorsi mesi un'altra figura molto importante all'interno di un ufficio molto importante, una figura estremamente professionale e competente, e anche quella notizia, forse perché appunto avevamo collaborato particolarmente, mi ha lasciato molto rattristito.

Ora anche io chiedo un attimo quali saranno gli step che seguiranno un po' lo scioglimento di questa convenzione, che tempistiche ci saranno e come si procederà. E la ringrazio ovviamente per il lavoro svolto in questi anni.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie.

Allora, voglio rassicurare chiaramente tutti i Consiglieri e il Consiglio comunale; ovviamente i prossimi step saranno quelli di andare ad individuare una nuova figura che possa assumere l'incarico di Segretario comunale.

La comunicazione è avvenuta qualche settimana fa, quindi nel frattempo ci siamo mossi per individuare delle figure che potessero essere interessate a venire a Cologno al Serio in convenzione ovviamente con altri enti, perché come sapete da una parte i Segretari comunali non sono numerosissimi, parecchi hanno anche delle reggenze e quindi la tematica è una tematica sicuramente importante.

Quindi il prossimo step, una volta che verrà individuata la figura del nuovo Segretario comunale, sarà di tornare in Consiglio per una nuova convenzione; quindi verrete informati e verrà presentata questa nuova figura.

Qualora si dovesse andare più lunghi potrebbe essere previsto un periodo di tempo in reggenza rispetto alla quale il Segretario Dottor Valli ci ha dato comunque la sua disponibilità a permanere in attesa dell'arrivo della nuova figura, anche per garantire al meglio chiaramente un passaggio di consegne che nel primo periodo sarà necessario.

Rispetto alla tematica della fuoriuscita di personale; mah, io resto sempre un po' così; capisco che da fuori possa sembrare che ci siano chissà quali dietrologie o problematiche; io credo faccia un po' parte, come ricordava anche il Segretario, delle sfide professionali che le persone nel corso della propria esistenza, della propria carriera vogliono anche sperimentare; anche perché il rapporto che c'è stato appunto in questi anni con il Dottor Valli è sempre stato improntato a una grande serenità e condivisione, abbiamo lavorato insieme per sei anni, non abbiamo lavorato insieme per sei mesi; non ci sono stati mai particolari momenti di... anzi, sicuramente ci sono stati dei momenti in cui ci siamo confrontati però abbiamo sempre trovato da parte sua una grande attenzione e un'interlocuzione positiva rispetto alle diverse necessità, non solo nostre ma di tutti i Consiglieri comunali che questa sera comunque vedo che stanno riconoscendo anche questa cosa.

Diciamo che negli ultimi anni, lo ricordava il Segretario, il tema del posto fisso come posto statale soprattutto negli enti locali è una tematica che sta venendo meno; perché

da una parte cominciano a scarseggiare le risorse professionali, non solo in ambito comunale, ci sono interi settori che stanno soffrendo proprio per la carenza di figure, pensiamo a tutta la tematica sanitaria, assistenziale, i docenti di sostegno, gli educatori, sono figure che si fa sempre più fatica ad individuare; dall'altra sicuramente come enti locali, ed è una problematica che ogni volta in Anci andiamo ad evidenziare, facciamo fatica a trattenere le persone che hanno voglia di avere delle valorizzazioni che l'ente locale non ha ancora la possibilità di concedere, non solo dal punto di vista meramente professionale di un riconoscimento, ma anche dal punto di vista economico che sicuramente non è un aspetto secondario quando si deve valutare la propria posizione lavorativa.

Ecco, quindi rassicurò rispetto al fatto che il Dottor Valli intraprenderà questo nuovo percorso, non c'è dietro nessuna tematica di fuoriuscita ma c'è una legittima aspirazione professionale di una figura con cui devo dire abbiamo lavorato tutti molto bene, e che sicuramente in questi anni ha dato un valido apporto al Comune di Cologno al Serio.

Quindi non posso che ringraziarlo nuovamente, immagino di interpretare anche lo stato d'animo non solo dei diversi Consiglieri ma anche dei responsabili.

Ecco, chiaramente poi non voglio addentrarmi troppo nelle tematiche che sono state sollevate, l'abbiamo già fatto a suo tempo, però è chiaro che, così come la parte politica ha delle responsabilità rispetto alle scelte politiche che compie, la parte tecnica ha una responsabilità tecnico burocratica che non è sovrapponibile a quella politica, quindi è anche giusto che a ognuno vengano date le proprie responsabilità; mi riferisco in particolare al tema citato dal Consigliere Picenni, ma è solo una piccola risposta per mettere i puntini sulle I, non voglio addentrarmi troppo perché penso che il tema non voglia essere una tematica di scontro stato piuttosto appunto un saluto al Segretario e ringraziamento per il lavoro che ha fatto in questi anni.

Quindi di fatto registriamo, è qui proiettata la modifica che ha richiesto di inserire l'agenzia dei Segretari; sul punto numero 2 “con decorrenza dal giorno della presa di servizio Segretario” diventa “dal primo di settembre, giorno della presa di servizio”; quindi un'integrazione proprio con la data così come richiesto dall'agenzia.

Prego Consigliere Picenni.

Se ci sono altri interventi chiaramente la discussione è ancora aperta.

Consigliere PICENNI MARCO

Un intervento velocissimo.

Innanzitutto una battuta che poi tanto battuta non è, nel senso che abbiamo al giorno d'oggi sempre più influencer e sempre meno ragazzi e ragazze che studiano e si impegnano per le nobili professioni di una volta.

Detto questo, approfittavo di lei Segretario per sapere se mi può dare una panoramica, un po' una curiosità mia, della, possiamo a chiamarla problematica della carenza di Segretari comunali; nel senso, a livello nazionale qual è la portata di questo problema e se tra gli addetti ai lavori, le associazioni e anche i legislatori se ne sta parlando per trovare un rimedio e quale.

Segretario VALLI Dott. MASSIMO

Innanzitutto c'è sempre stata la massima sintonia chiaramente, è fisiologico non ce l'ho con tutti i Comuni, momenti di confronto ma c'è sempre stata la massima sintonia con l'amministrazione comunale come con la minoranza; il mio approccio è sempre stato quello, forse perché io ho avuto all'inizio della mia carriera un'esperienza in una media industria privata, poi mi sono laureato in economia e commercio, per carità, ma nel senso che ho difetti, carenze rispetto ai colleghi laureati in legge ma ho dei pregi rispetto ai colleghi dall'altro lato, nel senso che è sempre stato un approccio aziendalistico il mio, nel senso che il Comune è un'azienda che eroga pubblici servizi non disconoscendo delle responsabilità e il rilievo delle necessità di trasparenza e imparzialità dell'agire amministrativo chiaramente, assolutamente.

E quindi qui si innesta un po' tutto il tema della carenza di personale che ha colpito tutto il settore pubblico tra cui anche i Segretari comunali; e quindi sono anni che purtroppo il deflusso dei Segretari comunali è superiore ai concorsi che vengono fatti, l'ultimo è stato fatto... adesso ce n'è in corso un altro, devono uscire le prove mi sembra, non sono aggiornatissimo, ce n'è uno, adesso ad Azzano ho un nuovo collega, diventerà un nuovo collega che sta facendo tirocinio; però il rimane il tema che non c'è una risposta sufficiente, i concorsi che vengono fatti non coprono le carenze, le fuoriuscite, i pensionamenti dei Segretari comunali purtroppo.

Ci sono anche casi di Segretari che vanno nei Ministeri, ce ne sono, ma il grosso sono le fuoriuscite dei Segretari comunali.

Detto questo, veniamo da un periodo storico dove abbiamo anche avuto un periodo in cui la figura di Segretario comunale era stata messa in discussione anni addietro; poi con la Bassanini il ruolo del Segretario comunale da garante, che lo è ancora, ma è passato a un ruolo di direttore, i cosiddetti titoli giornali chiamano City Manager, comunque l'attuatore del programma amministrativo dell'amministrazione, e quindi veniva creato un albo nel quale i Sindaci andavano ad attingere questa figura; quindi è stata messa in discussione, però mi ricordo tempi in cui c'erano state addirittura referendum propositivi di abrogazione della figura del Segretario comunale che sarebbe diventato un dirigente iscritto all'albo e quant'altro.

Chiaramente le esigenze di avere la figura di vertice nella struttura burocratica, siccome c'è nelle aziende private, burocratica tecnica, c'è anche nei Comuni; sarebbe cambiato il nome, sarebbero cambiato forse alcuni tipi di profili, di responsabilità.

Quindi il tema della carenza dei Segretari è tutt'ora permanente soprattutto al Nord; soprattutto al Nord c'è questo problema di carenza, Bergamo e la Lombardia soffrono molto questa situazione, in primis i piccoli Comuni; i piccoli Comuni veramente hanno grosse difficoltà; poi i tetti di spesa non aiutano, nel senso che anche la spesa dei Segretari fa parte della spesa del resto del personale nonostante il Segretario è dipendente dal Ministero dell'Interno, e quindi i Sindaci, le amministrazioni, i ragionieri si trovano a dover fare i conti con una spesa del personale e quindi anche lì cercano di dividersi il Segretario in ore; e anche qui, nel Comune piccolo ci sta, nel Comune grosso meriterebbe una presenza maggiore; e quindi permane il problema.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Dottor Valli.

Ci sono altre richieste?

Se non ci sono chiederei la votazione sul punto ma anche l'immediata eseguibilità per consentire poi di portare avanti la procedura.

Quindi, chi è favorevole allo scioglimento della convenzione del servizio di Segreteria con il Comune di Azzano San Paolo? Contrari? Nessun contrario. Astenuti? Nessun astenuto.

Chiedo l'immediata eseguibilità.

Chi è favorevole? Contrari? Nessuno. Astenuti? Nessuno.

Quindi entrambe le votazioni sono approvate all'unanimità.

OGGETTO N. 5 – ART. 175, COMMA 8, D.LGS. 267/2000 E S.M.I.: VARIAZIONE DI ASSESTAMENTO GENERALE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026 (N. 5/2024) CONTESTUALE MODIFICA DEL DUP 2024-2026 E DEL POP 2024-2026 - APPROVAZIONE

Sindaco DRAGO CHIARA

Passiamo quindi adesso al quinto punto, alla proposta di assestamento generale del bilancio 24/26.

Ci ha raggiunto in sala la responsabile dell'area finanziaria Chiara Lalumera che ringrazio per la presenza e lascio la parola all'Assessore Pezzoli per presentare questo punto.

Assessore PEZZOLI DANIELE

Buonasera a tutti.

Allora, l'assestamento generale del bilancio rappresenta un momento importante nella gestione finanziaria dell'ente perché consente di verificare l'andamento della gestione e in caso di necessità di porre le dovute correttive sull'andamento finanziario della gestione stessa in relazione alle indicazioni fornite dai vari responsabili e dal responsabile del servizio finanziario stesso dell'ente.

L'assestamento costituisce un bilancio di verifica della gestione contenente una previsione delle entrate e delle spese proiettate al 31 di dicembre.

È propedeutico al punto numero 7 dell'ordine del giorno di oggi che è quello della verifica della salvaguardia degli equilibri.

Il principio contabile applicato, allegato 4/2 al decreto legislativo 118 del 2011, prevede che in occasione dell'assestamento l'ente debba procedere in particolare a verificare l'andamento dei lavori pubblici finanziati ai fini dell'adozione delle necessarie variazioni, apportare le variazioni di bilancio necessarie per la regolarizzazione dei pagamenti effettuati dal tesoriere per le azioni esecutive, e verificare la congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione ai fini del suo adeguamento in considerazione del livello degli stanziamenti e degli accertamenti.

Quindi ai responsabili dei vari servizi è stato chiesto di segnalare tutte le situazioni che possono pregiudicare l'equilibrio di bilancio, sia per quanto riguarda la gestione corrente che per quello che riguarda la gestione in conto residui; segnalare l'eventuale presenza di debiti fuori bilancio per i quali dovranno essere adottati provvedimenti necessari all'eventuale riconoscimento di legittimità e della copertura delle relative spese, e c'è proprio uno al punto successivo all'ordine del giorno; verificare tutte le voci di entrata e di spesa sulla base dell'andamento della gestione ed evidenziare la necessità delle conseguenti variazioni e verificare l'andamento dei lavori pubblici finanziati ai fini appunto dell'adozione delle necessarie variazioni.

È il primo anno che l'assestamento, negli ultimi tre o quattro anni, che l'assestamento è così corposo perché è il primo anno che abbiamo approvato, comunque anche negli anni passati sempre nei termini, ma è il primo anno che abbiamo approvato il bilancio di previsione molto in anticipo rispetto all'esercizio stesso, l'abbiamo approvato a metà marzo e quindi vuol dire che i numeri del bilancio di previsione erano chiusi da fine gennaio; quindi l'evoluzione di questi sei mesi ha reso necessarie tutta una serie di interventi, anche piccoli, che hanno toccato nel complesso circa 170 capitoli di bilancio, proprio perché questa verifica prevede appunto la verifica e la richiesta di adeguamento di ciò che è necessario per il proseguo dell'esercizio; poi va da sé che ci saranno sicuramente altre variazioni da qui ad arrivare fino al 30 novembre quando potremo fare l'ultima, ma non avranno sicuramente questa portata così importante.

Abbiamo affrontato venerdì in commissione bilancio, grazie anche alla presenza della responsabile Chiara Lumera, con la commissione bilancio appunto lo specifico e il dettaglio della maggior parte dei capitoli, soprattutto di quelli che non erano di natura prettamente tecnica, quindi richieste tecniche degli uffici; e per non darvi una carrellata di numeri e basta, questa sera ho raccolto un po' quelle che sono le macro aree in cui si sviluppa questa, che di fatto è una variazione, segnalando quelle che sono le variazioni più significative.

Partiamo dalla parte corrente per quanto riguarda le entrate; abbiamo applicato in questa variazione avanzo di amministrazione libero per il finanziamento della spesa corrente non ricorrente per complessivi 62.300 € circa.

E abbiamo applicato avanzo di amministrazione accantonato per il finanziamento dell'incarico Service per accertamento Imu fabbricati e per la corresponsione degli arretrati del rinnovo del contratto nazionale del lavoro del Segretario comunale degli ultimi quattro o cinque anni, se non ricordo male, per circa 34.000 € complessivi per questi due argomenti.

Poi abbiamo aggiornato le previsioni di entrata in ragione dell'andamento dell'esercizio e tra le principali sono: più 38.000 € per il gettito da versamenti tardivi in autoliquidazione dell'Imu; più 13.250 € per un contributo straordinario che abbiamo ricevuto per il finanziamento per i cre estivi 2024; abbiamo maggiori entrate per la compartecipazione di utenti agli oneri delle rette di ricovero per la frequenza in istituti per 6.700 €; abbiamo un rimborso all'ente capofila, quindi a noi, degli oneri retributivi per il rinnovo del contratto nazionale del Segretario comunale per 11.250 €, quindi la quota di competenza del Comune di Azzano; abbiamo un rimborso da Regione

Lombardia sugli oneri di assistenza scolastica per i diversamente abili per la scuola secondaria di secondo grado per 16.000 €, e avremo poi il corrispondente importo in spesa perché questa tipologia di servizio è a carico di Regione Lombardia; e abbiamo applicato una quota di proventi per permessi da costruire destinati al finanziamento delle spese correnti per 35.000 €, portando così l'applicazione di oneri per il finanziamento di manutenzioni a circa 235.000 €.

Per quanto riguarda le spese correnti, le ho divise per darvi un quadro che sia il più ordinato possibile per le tipologie delle spese correnti stesse; quindi c'è una prima parte di spese correnti chiamiamole pure, una parte per le utenze, una parte per le spese di personale, una parte che riguarda le spese correnti non ricorrenti.

Per quanto riguarda le spese correnti, diciamo pure, abbiamo aggiornato le previsioni di spesa in ragione appunto dell'andamento dell'esercizio e tra le principali segnaliamo: più 18.000 € per sgravi e rimborsi di quote indebite su tributi comunali; più 10.000 € per la manutenzione ordinaria di beni patrimoniali diversi; poi abbiamo più 15.000 € per l'appalto del servizio di assistenza scolastica diversamente abili della secondaria di secondo grado; più 15.000 € per la manutenzione ordinaria delle aree verdi; meno 15.000 € per gli oneri dell'appalto del servizio di igiene urbana, quindi il contratto di appalto con Servizi Comunali; abbiamo una maggior spesa per 20.000 € per la viabilità ordinaria, fondi destinati alla manutenzione delle strade sterrate; abbiamo stanziato 11.500 € di contributi, i soliti classici, alle associazioni sportive e a quelle operanti in ambito sociale; e abbiamo stanziato l'importo per il noleggio delle luminarie natalizie per 13.000 €.

Per quanto riguarda il focus sulle utenze abbiamo adeguato i fabbisogni per centri di costo con un complessivo aumento delle risorse necessarie per 7.000 €; questa variazione in realtà ha toccato circa una ventina di capitoli tra tutte le utenze dell'ente, appunto per recuperare le economie e adeguare quelle che sarebbero state previste come maggiori spese da qua a fine anno; nel complesso le utenze ci costano in questa variazione 7.000 € in più.

Giusto per darvi un'idea di quello che è stato appunto il tema utenze in evoluzione in questi anni, vi ho riportato questo schemino dove si evidenzia che passiamo da una spesa complessiva per le utenze, quindi energia elettrica e riscaldamento, di 830.000 € nel 2021, ad 1.300.000 nel 2022, ad 1.083.000 € a consultivo nel 2023, e ad oggi ci assestiamo nel 2024 a 1.075.000 € dopo questa piccola variazione per l'esercizio 2024; quindi, come vedete, alla fine l'importo negli ultimi tre anni/quattro anni si è assestato a un 200.000 € e tra l'altro la previsione degli ultimi due mesi, visto che grazie all'importante lavoro della dell'ufficio finanziario teniamo monitorati mensilmente gli andamenti delle utenze, abbiamo riscontrato negli ultimi due mesi purtroppo un tendenziale reincremento delle utenze che è un po' l'origine di questo più 7.000 € che in realtà è mitigato dalle economie avute in altri capitoli ma che si rifletterà e si riflette in questa variazione anche per gli anni 2024, 2025 e 2026.

Per quanto riguarda il personale dipendente abbiamo adeguato i fabbisogni anche qui per centri di costo di tutti gli uffici rilevando quelle che sono state le economie o per il personale venuto meno, o per i ricalcoli effettuati dall'ufficio, o per assunzioni avvenute

più tardi rispetto a quelle che erano previste nel bilancio di previsione; e abbiamo una riduzione complessiva della spesa per il personale dipendente per il 2024 di 32.000 €; entro la fine del 2024, o comunque in questa economia, è prevista in aggiunta al ripristino delle posizioni attualmente vacanti dell'organico comunale, l'assunzione part time a 18 ore di un istruttore amministrativo per l'ufficio di polizia locale; l'assunzione appunto di questo istruttore amministrativo invece sul 25/26, dove la previsione è comunque di avere una pianta organica piena, si riflette in un maggior costo, ma poi lo evidenziamo.

Per quanto riguarda le spese correnti non ricorrenti, le maggiori rilevate in questa variazione sono: appunto la spesa per la corresponsione degli arretrati per il rinnovo del contratto nazionale del lavoro del Segretario comunale per 17.900 €, la quota di nostra competenza; abbiamo maggiori spese per service a supporto attività di accertamento Imu, quello finanziato da avanzo accantonato che vi ho detto per le entrate per 25.000 €.

Abbiamo rimborsi straordinari di quote indebite su tributi comunali che, se non ricordo male, è Tari per 8.500 €, Tari industriale per un paio di utenze che sono uscite dall'ambito di applicazione della tariffa ordinaria dei rifiuti.

Abbiamo incarichi professionali straordinari di supporto all'area tecnica per gli interventi in corso e per alcuni interventi che sono previsti da qua alla fine dell'anno per circa 25.000 €.

Abbiamo una spesa di 10.000 € per incarico per redazione di uno studio di fattibilità tecnico economica per la realizzazione del nuovo centro di raccolta; abbiamo già approvato un disciplinare di Servizi Comunali e con questa variazione finanziamo questo progetto.

Abbiamo stanziato 17.800 € per la fase di sviluppo attuativo del progetto di educativa di strada, di cui ha accennato prima anche l'Assessore Cansone; avevamo stanziato nel bilancio di previsione una prima somma pari a 4/5.000 €, vado a memoria, che finanziava una fase di startup e di studio della situazione peculiare del nostro ente, e adesso finanziamo quella che è la parte operativa, quindi di sviluppo di questo progetto che è stato realizzato in questa fase di startup da qui alla fine dell'anno; lo stanziamo fino alla fine dell'anno proprio perché è un progetto sperimentale e vogliamo capire un po', e la risposta del territorio in termini di accoglienza di questo progetto, e anche l'efficacia proprio di questo progetto; se dovesse rilevarsi interessanti, sia in termini di risposta che in termini di efficacia per quello che si diceva prima anche di prevenzione rispetto a quello che può essere la dispersione giovanile che c'è sul territorio, e se dovessimo prevedere nei prossimi bilanci diventerà non più spesa corrente non ricorrente ma spesa corrente ordinaria.

E abbiamo stanziato in spesa il contributo straordinario per i cre estivi 2024 per 13.250 €, quindi pari rispetto al contributo che abbiamo ricevuto dallo Stato.

I principali adeguamenti per la parte corrente degli esercizi 25 e 26 riguardano l'ulteriore evoluzione stimata del fabbisogno finanziario e gestionale; sono finanziati da maggiori entrate tributarie da permessi da costruire, per la parte eccedente le economie di spesa rilevate nel periodo 25/26 con particolare riguardo alla spesa di

personale, quindi come vi dicevo prima sia per questa figura di istruttore amministrativo per la polizia locale part-time a 18 ore, sia per l'introduzione dei ticket past elettronici per tutto il personale dipendente, quindi non più solo per quelli che si fermano a pranzo ma un beneficio che verrà dato a tutto il personale dipendente dell'ente, oltre che il recepimento del trend, come vi dicevo prima, dell'aumento della spesa per le utenze energetiche fermo l'adeguamento dell'intero triennio e degli altrettanto menzionati oneri di spending review di cui vi accennavo in commissione bilancio, ne abbiamo parlato anche nel rendiconto; abbiamo adeguato, visto che i primi di luglio hanno approvato gli importi di questa spending review statale, la ragioneria li aveva calcolati correttamente, abbiamo solo adeguato i capitoli di spesa e di entrata per il ristoro parziale di questa minore entrata; quindi ci sono delle variazioni per più 35.000 nei nuovi capitoli, per meno 35.000 di spostamento del capitolo che aveva recepito inizialmente questa spending review; e poi in entrata c'è la parte corretta dello stanziamento del ristoro per questa spending review che costa al nostro Comune al lordo del ristoro circa 46/47.000 € annui con un ristoro di 8.000 €; quindi al netto costa al nostro ente circa 39.000 € per quattro anni.

Per quanto riguarda la parte investimenti; allora, in ambito di un aggiornamento del piano delle opere pubbliche 2024/2026 relativamente all'elenco annuale 2024 è previsto il rifinanziamento dell'intervento di riqualificazione di piazza Agliardi per 297.000 € e il rifinanziamento e l'integrazione dell'opera di riqualificazione ed ampliamento dell'area mercatale per 222.000 €.

Rifinanziamento perché? Queste due opere, totalmente piazza Agliardi e parzialmente per 100.000 € la riqualificazione e l'ampliamento dell'area mercatale, erano finanziate con quei 600.000 € previsti dalla convenzione urbanistica con la società Bizzera; di fatto ad oggi non se n'è fatto nulla di quella convenzione, la società non ha pagato e quindi la convenzione non si è perfezionata; a questo punto probabilmente non partirà neanche più; e visto la necessità anche di far partire queste opere le abbiamo rifinanziate, in particolare queste due per 297.000 € e per 100.000 € l'ampliamento di piazzale mercato al quale abbiamo aggiunto ulteriori 122.000 € che portano l'intervento complessivo della riqualificazione dell'area mercatale a poco più di 500.000 €, abbiamo finanziato queste due quote con l'applicazione di avanzo di amministrazione disponibile per 519.000 €.

In ambito poi interventi extra pop, quindi al di sotto dei 150.000 €, abbiamo finanziato ulteriori interventi nel segmento PNRR digitale per 62.500 € finanziato da avanzo vincolato perché erano comunque fondi già riconosciuti ecco; abbiamo pianificato interventi di manutenzione straordinaria per gli immobili comunali, per l'ambiente, per gli impianti e le attrezzature per 55.000 €, interventi in particolare per i plessi scolastici, per i centri sportivi, per la piazzola ecologica, per le aree verdi, per il fossato e per il cimitero; abbiamo previsto interventi di tutela del patrimonio arboreo e del fondale del fossato medievale per 47.000 €; abbiamo previsto interventi di manutenzione straordinaria per la viabilità per 133.000 € circa; e abbiamo previsto interventi connessi alle opere PNRR per 168.000 €, e sono opere complementari o di finitura delle opere complessive del PNRR, quindi distribuite di fatto su tutti i plessi scolastici; e abbiamo

previsto circa 18.500 € per acquisto di beni e attrezzature, mobili della mensa, no mobili della mensa sono nei 168, attrezzature hardware per la polizia locale, un container uso ufficio per la protezione civile, scale per la piazzola ecologica e così via. Tutta questa variazione, in ambito quindi di interventi extra pop, è stata finanziata a mezzo di maggiori entrate del titolo quarto per 164.000 €, quindi sanzioni edilizie, permessi da costruire eccetera, da avanzo di amministrazione disponibile per 257.000 € circa, ed avanzo di parte vincolata per il PNRR digitale per 62.500 €.

Quindi la variazione complessiva per il 2024 per la parte entrata ha un saldo algebrico di più 470.000 € circa, idem in parte spesa ha un saldo algebrico di circa più 470.000 €; per il 2025 in parte entrata ha un saldo algebrico sia in entrate in spesa di più 215.000 €; e per il 2026 ha un saldo algebrico sia in entrata che in spesa di più 42.000 € circa.

Sindaco DRAGO CHIARA

Ringrazio l'Assessore Pezzoli e apro la discussione.

Ci sono interventi su questo punto? Consigliere Carrara.

Consigliere CARRARA ROBERT

la parte più interessante di questa di questa variazione, diciamo interessante, non è una sorpresa, è la decurtazione, chiamiamola così, della convenzione urbanistica; perché è vero che è stato un po' raggirato l'argomento però mi sembra che la non firma prevede la decadenza di tutta quella questione; che, lo ribadiamo, è stata a suo tempo proposta in modo molto precario, chiamiamola così, fretta e furia durante il periodo di novembre/dicembre; si è tentato secondo me di fare una forzatura che poi alla fine è finita com'è finita; e da questo punto di vista devo dire che le minoranze hanno svolto, minoranze soprattutto quelle che non sono di sinistra, un ruolo molto interessante all'unisono per ostacolare quell'intervento che avrebbe in un certo senso creato dei problemi sul nostro territorio.

È un buon auspicio di queste minoranze, spero che proseguono in questa direzione.

È stato anche un po' fuori luogo il fatto di mettere in una variazione l'ingresso dei proventi da questa convenzione prima ancora di portarla in Consiglio comunale; mi ricordo che a novembre abbiamo: detto come mai la inserite quando non è ancora stata firmata?

Sembrava fosse tutto scontato e invece non era scontato nulla.

E su questa questione andava fatta più trasparenza verso tutti, verso i colognesi, verso il Consiglio comunale e verso forse anche altri enti che circondano Cologno e che sono intervenuti a loro modo.

Se guardiamo l'assestamento e l'ammontare del denaro, diciamo che Cologno è un paese che comunque riesce ancora a gestire parecchi soldi e non mi sembra proprio di vedere un Comune allo stato o al prestatore di fallimento che si annunciava qualche anno fa, perché abbiamo delle variazioni, abbiamo degli interventi, abbiamo la capacità di coprire questo mancato introito di 600.000 con in parte avanzi, in parte entrate, e questo non è poco.

Cosa posso dire? Certo, molti di questi lavori sono necessari e anche urgenti da fare; ad esempio la questione della manutenzione del fondale del fossato che è in una situazione pietosa; quando camminiamo lungo la circonvallazione, lungo il fossato, vedere una palude, io non l'ho mai vista nella mia vita una situazione così, mai, ma neanche quando ero piccolo, quando l'acqua era molto più alta, c'era sempre un senso di pulizia e di cura; attualmente fa pena a vedere un fossato in quelle condizioni. Quindi ben venga l'intervento ma che sia un intervento urgente; non so, qui si parla del fondale, penso che sia un po' tutto, sotto e sopra.

Anche la situazione dei manti stradali; è un paese pieno di buche; non è l'unico, forse è la caratteristica dell'Italia per chi viaggia per l'Europa, di trovarsi le buche ovunque; è un paese catastrofico che più passa il tempo e più peggiora, però le buche sono veramente inaccettabili perché causano incidenti, causano infortuni, ma anche le buche piccole che ci sono in centro storico dove le persone cadono, poi ti chiedono "cosa devo fare?", gli dico andate in Comune e fate la segnalazione in Comune, perché ci sono persone che cadono per delle buche che ci sono; cadono con le motorette, cadono con le biciclette e via dicendo.

Quindi tra i tanti interventi che si fanno secondo me con urgenza c'è la copertura delle buche perché è un pericolo per chi ci passa e chi cammina.

Ho visto che è stata stanziata una somma per una progettazione della nuova piattaforma ecologica, della nuova piattaforma, dell'area ecologica, chiamiamola così.

Non ho ben capito se l'ubicazione è quella precedente, quella attuale, se è l'ubicazione che era stata prevista una volta; ecco, chiedo dove è ubicato questo, per dove è inserita questa progettazione.

Poi sulle scuole; in questi giorni faremo un sopralluogo e quindi avremo modo di vedere un po' i lavori che sono in corso.

Niente, per ora mi limito a queste osservazioni.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Consigliere Carrara.

Ci sono altre domande? Così ne raccogliamo un po' per le risposte.

Prego Consigliere Delcarro.

Consigliere DELCARRO MASSIMILIANO

Una considerazione velocissima in coda a Carrara, dicendo che, vabbè, quello dell'iniziativa del progetto dei tubi era un destino già scritto, basti pensare i protocolli e le cause in corso con il Comune vicino; quindi si sapeva; ecco, 600.000 € forse andava magari fatto una piccola telefonata per capire almeno quale era il passato, però meglio così che aver magari preso il primo anticipo e poi non aver più preso i soldi.

Grazie.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Consigliere Delcarro.

Ci sono altri interventi? Prego Consigliere Picenni.

Consigliere PICENNI MARCO

Allora, io volevo intervenire riguardo alla spesa aumentata dell'energia elettrica, comunque è una spesa consistente legata agli oggettivi aumenti; volevo fare una riflessione insieme a voi se e come si può intervenire per mitigare un po' questo problema.

Da un lato mi chiedevo se appunto era possibile guardarsi intorno e vedere se magari un altro fornitore poteva, come succede nel privato, offrire condizioni più vantaggiose. E dall'altro invece ipotizzavo la possibilità di investire, affinché il Comune investa su fonti di energia rinnovabile; perché comunque non sarebbe peregrina l'idea di installare ad esempio dei pannelli solari che possano rendere, se non in toto quantomeno in parte, autonomo il Comune da questo punto di vista; visto che comunque le spese sono queste, il trend adesso si è assestato però non possiamo escludere che possa ancora riservare sorprese in futuro, quindi metterci in qualche modo una pezza andando tra l'altro nella direzione green in cui l'Italia si sta necessariamente muovendo anche su input dell'Unione Europea ma per convinzione condivisa di tutto il mondo credo, credo che sia una soluzione da prendere in considerazione e studiarci sopra.

Per quanto riguarda il centro di raccolta anch'io sono un po' curioso di capire lo studio di fattibilità su cosa è orientato; se possiamo avere lumi su questo.

Il progetto sperimentale della sala delle associazioni a cui è stata affidata la sala sopra il centro anziani; qui diciamo che la cosa mi ha fatto fare una sorta di riflessione e mi ha portato a chiedermi: perché continuiamo a investire su una sola associazione quando sul territorio abbiamo altre associazioni che potrebbero comunque ambire all'utilizzo di quello spazio e portare avanti iniziative analoghe?

Quindi la mia riflessione era sull'opportunità eventualmente di fare un bando aperto a tutte le associazioni locali anziché rinnovare d'emblée questo finanziamento, posto che magari, io adesso non ho un riscontro oggettivo di quello che è stato l'operato, anzi mi piacerebbe averlo anche in separata sede magari in un'interlocuzione con l'Assessore di competenza, però detto questo chiederei appunto una maggior inclusione a 360 gradi delle associazioni perché ce ne sono tante sul territorio che si impegnano e fanno tantissime iniziative e a volte magari passano anche in sordina o non sono valorizzate per quanto meriterebbero.

Riqualficazione di piazza Agliardi; a prescindere dal rifinanziamento di cui hanno parlato i Consiglieri prima di me, volevo capire un attimino le tempistiche perché effettivamente il problema delle cadute soprattutto nel periodo invernale sembra una banalità però, ahimè, è attuale e si rinnova di anno in anno; anche d'estate però d'inverno con la pavimentazione scivolosa o ghiacciata soprattutto le persone anziane e cascano; quindi è un intervento quanto più auspicabile e volevo capire un po' le tempistiche.

Poi sul fossato medievale, penso che sia oggettivo e sotto gli occhi di tutti.

Bene questi fondi, che però vengano impiegati adeguatamente per limitare il disagio che oggettivamente le persone stanno vivendo e soprattutto di chi abita in prossimità

di questo fossato ed è costretto a subire più degli altri gli effetti negativi della condizione in cui si trova il fossato.

Non voglio dire degli alligatori che sono stati trovati di recente; a parte questa ultima battuta io mi fermo qui.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Consigliere Picenni, soprattutto per il tocco finale.

Ci sono altri interventi? prego Consigliere Basile.

Consigliere BASILE FRANCESCO

Diciamo che questa variazione secondo me restituisce un po' quella che è, da un lato le forze di questa amministrazione, di questa Giunta comunale, dall'altro anche un po' le sue debolezze.

E dico questo perché: da un lato abbiamo una disponibilità di bilancio che, come si è detto e si è ripetuto, merita un riconoscimento, e penso che anche tutto questo tavolo possiamo essere tutti d'accordo; almeno io personalmente sì, poi non so.

Però gli apprezzamenti sono stati fatti; abbiamo, si era già detto anche in seguito del bilancio consultivo, avanzi di amministrazione veramente importanti, e questo secondo me è merito di una capacità tecnica che dal mio punto di vista, scusate, non è in discussione.

Questa competenza, la definirei così, ha permesso di intervenire senza alcun problema particolare su quello che dall'altro è un errore politico che secondo me va discusso e va affrontato con maggiore attenzione, e che è la non finalizzazione, correggetemi se sbaglio il termine, della convenzione con il privato.

Prima di arrivare a quell'aspetto voglio appunto sottolineare quelli che secondo me sono gli esiti positivi di questo lavoro che si esprimono anche con interventi meritevoli di interesse, quali ad esempio le educative di strada rispetto alla quale sono stati già impegnati più di 22.000 €, e che possa rispondere nella maniera corretta a quelle che sono le problematiche che presentava in precedenza il Consigliere Delcarro; e questo è un po' il mio augurio, ed è forse il modo corretto per affrontare quelle problematiche senza poi entrare nei termini della polizia locale o altre forme di controllo che io personalmente non condivido particolarmente.

Dall'altro abbiamo sviluppi anche su quello che è un altro dei punti del programma elettorale dell'amministrazione, il centro raccolta; che è sempre stato lì un po' in sordina e adesso invece pare ci sia l'intenzione quantomeno di indagare un po', di capire e definire quella che è la progettualità.

E poi per il resto c'è lo sviluppo e il proseguo di quelli che sono i cantieri, le opere, gli investimenti forse un po' più importanti al di là di quello delle scuole, della piazza e del mercato; e su questo vorrei un attimo soffermarmi, anzi forse mi soffermo dopo.

Alcune curiosità rispetto alle entrate; ero curioso un po' di capire a quale bando i 13.000 € rispetto al finanziamento cre, che tipo di bando è stato?

Ah, era un finanziamento forfait? Ok, mannaggia.

E poi una curiosità su questa spesa che è sempre importante, sempre molto richiesta, e 13.000 € per le spese delle luminarie; se è sempre una spesa che è in linea un po' con quelle che sono le spese degli scorsi anni, io ricordavo forse negli anni passati erano intorno agli 8.000 €, e ci sono più 5.000; però anche questo dimostra forse che c'è la capacità e la possibilità anche di curare e prestare più attenzione a quelle che forse sono piccole cose ma rispetto alle quali i cittadini sono molto attenti, e l'anno scorso qualche osservazione forse era stata portata rispetto a questa cosa.

Venendo al punto, che è il punto un po' della convenzione, innanzitutto penso che l'attività consigliare io mi auguro che non sia dipeso da quello, però la minoranza ci ha visto lungo, io non ho partecipato a questa cosa però è da riconoscere anche questo e non avevo neppure votato, era assente in quella seduta, però c'è da chiarire; è stata presentata, e adesso poi chiederò correzioni, da parte di un privato che ha avanzato questa proposta; l'amministrazione ha portato questa convenzione all'interno di un Consiglio comunale; ha impegnato un importo che è un importo significativo, parliamo di più di mezzo milione di euro, 600.000 € in Consiglio comunale; ne ha discusso, politicamente ha assunto la sua posizione per quanto difficile e l'ha portata avanti; ha impegnato queste opere in progetti, in progetti che anche qui è da chiarire; è un'integrazione a un progetto? Erano miglioramenti a progetti in corso?

Perché un conto è dire: io ho disponibilità di bilancio e allora decido di intervenire a miglioramento del progetto dell'area mercatale; è un conto invece dire: al di là dei progetti che io avevo in corso mi è entrata questa convenzione che mi sta dando una mano in più e allora effettuo interventi in più, che però sono interventi che forse, non si sa e adesso capiremo, non erano magari prioritari rispetto a quelle che erano le decisioni di questa amministrazione; non lo erano ma di certo lo sono diventati nella misura in cui stiamo sempre parlando comunque di progetti che dovrebbero attuarsi in questi mesi; anzi forse, poi io sapevo che all'area mercatale il cantiere doveva iniziare già quest'estate e stessa cosa con la piazza; quindi sono progetti già in corso di sviluppo. Poi siamo stati costretti a intervenire; questo è un atteggiamento secondo me pericoloso ed è rischioso e denota comunque, richiede quantomeno un chiarimento, ed è un po' questa la richiesta rispetto a questo tema, è chiarire se possibile e in quali termini quali sono le ragioni per le quali non è stata attuata o non si è potuta attuare questa convenzione; e io mi auguro che delle risposte a questa domanda ci siano, e se non ci sono quantomeno mi auguro che siano state richieste e anche formalizzate rispetto non solo di questo Consiglio ma di tutti i cittadini che si sono visti togliere, perché è un po' questa la questione, 600.000 €.

Con questo concludo.

L'ultima chiarimento rispetto al tetto delle scuole medie; correggetemi, quello si attua lo stesso o è stato tolto?

Sindaco DRAGO CHIARA

Ci sono altri interventi o possiamo iniziare?

Prego Consigliere Delcarro.

Consigliere DELCARRO MASSIMILIANO

Soltanto una precisazione al Consigliere Basile; che la qualità tecnica nel gestire le risorse creando cassa, come lei diceva, poi viene purtroppo annullata da una superficialità in questo caso politica; purtroppo non è la prima volta che capita nei Comuni e nell'amministrazione questo.

Ma al di là di questa grave situazione, proprio perché sono 600.000 €, la mia considerazione invece che vorrei fare al Sindaco in primis è: abbiamo visto la spesa che aumenta, abbiamo avuto la capacità di far fronte, comunque non si sa cosa può succedere un domani e magari non avremo più la capacità e quindi bisogna fare cassa. Quello che mi chiedo è, per dormire un po' sonni tranquilli e non pensare eventuali mutui in futuro: ma ci son stati o ci sono dei progetti sul tavolo Sindaco, dell'Assessore di competenza, di privati che possano portare soldi alle casse del Comune, eppure il Comune stesso che magari analizza, e adesso faccio un esempio: non abbiamo i soldi per sistemare come si deve il fossato, è un dato di fatto, i soldi servono; magari progetti di privati, di investimenti sul nostro territorio concreti, sostenibili che possano aiutarci a far cassa e magari ad abbellire il nostro paese.

E allora io chiedo: ma la nostra amministrazione, la nostra Giunta quali incentivi propone ai privati? Quali soluzioni può dare ad un privato se già non hanno manifestato qualche interesse nel passato affinché possano investire nel nostro paese?

Voglio essere ancora più diretto: io, privato, perché devo venire a investire a Cologno con un'attività industriale? Quale vantaggio ho fa parte dell'amministrazione? Che poi è un vantaggio della popolazione, della nostra cassa, di quello che potremmo fare con i soldi e, perché no, ricrearsi ancora quel cuscino che in caso di problemi possiamo utilizzare.

Ecco, l'Assessore prima elencava in maniera corretta, come sempre fa, è nel suo ruolo, però forse non riesco ancora a percepire e non vedo gli effetti di invece un'azione propositiva dell'amministrazione affinché un'industria, un qualcosa di green come diceva prima il Consigliere, diano veramente impulso alla nostra economia.

Grazie.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Consigliere Delcarro.

Ci sono altri interventi?

Partiamo con le risposte.

Prego Assessore Pezzoli.

Assessore PEZZOLI DANIELE

Comincio io, poi lascio la parola all'Assessore Guerini.

allora è una variazione di assestamento come ho detto in premessa molto importante, perché infatti muove circa 1.200.000/1.300.000 €, per la maggior parte soprattutto sulla parte investimenti.

Negli anni passati nessuno ha mai parlato di stato di fallimento, anzi lo stato di fallimento si è rischiato nel 2015; poi da quando abbiamo cercato di mettere mano a

questo bilancio nel 2016, metà 2016 e il lavoro fatto negli anni successivi per cercare di ottimizzare quelle che erano le spese, cercare di capire su che lato potevamo lavorare rispetto alle entrate, non abbiamo più parlato, penso neanche io di averlo mai più fatto, di bilancio di fallimento ma al massimo di un bilancio in difficoltà, questo sì è innegabile, e di un bilancio parecchio rigido; ma questo nonostante l'importante avanzo di amministrazione che abbiamo riportato nel rendiconto 2023 è una considerazione che permane, permane per il 2024, permarrà quando dovremo fare il bilancio 2025/2027 perché il nostro Comune ha un problema enorme, ha un problema enorme sulla spesa corrente.

Ciò che ha generato quell'avanzo che può sembrare anche spropositato di 2.300.000 € di parte disponibile nel rendiconto 2023 è stato ampiamente spiegato durante l'approvazione del rendiconto 2023, ma è generato soprattutto da poste straordinarie che si sono verificate negli anni 21, 22 e 23 e stratificate, che abbiamo deciso di mantenere a rendiconto senza dilapidare in tanti piccoli interventi dispersivi, proprio perché, come detto più volte, avevamo in corso cantieri per quasi 8/9 milioni di euro e come avete visto poi, e così è avvenuto effettivamente durante questi 2/3 anni, abbiamo applicato quote importanti dell'avanzo libero per finanziare opere complementari piuttosto che interventi che individuavano durante i cantieri stessi, e così via; e questo ci ha permesso di intervenire senza bisogno, accompagnato ai contributi del PNRR, di fare mutui in fretta e furia.

L'unico tra l'altro che abbiamo fatto, che ha la natura del mutuo ma in realtà è un fido di cassa, è quello a copertura del contributo del gse proprio per una problematica di liquidazione del contributo stesso; ma di fatto stiamo portando avanti, un cantiere è già completato, l'anno prossimo si completeranno gli altri, abbiamo portato avanti 8/9 milioni di opere senza necessità di fare un euro di mutuo; questo proprio perché ci siamo tenuti da parte in questi 2/3 anni, abbiamo programmato, abbiamo cercato di prevedere quelle che sarebbero potute essere le esigenze particolari da affrontare in maniera puntuale, veloce e specifica nel momento in cui si sono presentate; le opere complementari della mensa per 200.000 €, piuttosto che gli infissi a completamento dell'opera della primaria per altri 200.000 € e per altri 25 adesso per completare la colonna di facciata, e così via; avevamo 2.300.000 di avanzo disponibile nel rendiconto 2023, ne abbiamo applicati in questo bilancio, visto che anche le opere stanno comunque giungendo al termine e quelle che potevano essere le emergenze le abbiamo di fatto individuate tutte, ne abbiamo applicati quasi un milione in 2/3 mesi e adesso ne abbiamo di avanzo disponibile 1.300.000; vedremo se ci sarà qualche eventualità da qua a fine anno, avremo comunque la possibilità e la forza di poterlo utilizzare.

Ma il nostro bilancio resta in difficoltà, resta in difficoltà sulla parte corrente; perché sulla parte corrente aumentano i prezzi per l'Istat, aumentano i prezzi per i rinnovi dei contratti del personale dipendente, delle cooperative, dei Segretari comunali, aumentano le spese per le utenze, 200.000 € stratificati in tre anni non è poca cosa, è un più 20% o più o meno, forse anche di più e da quella cifra ormai non si scende più; ma non possono aumentare le entrate perché l'Imu non è soggetto a variazione Istat, l'addizionale comunale non è soggetta a variazione Istat, gli edifici soggetti a Imu di

fatto sono quelli, possono essere incrementati per effetto della straordinaria attività di accertamento che l'ufficio sta facendo ma di fatto una volta che si è individuata la base è quella; quindi tutti questi aumenti... non abbiamo più neanche la leva fiscale per poter aumentare perché siamo già al massimo dell'Imu, siamo già al massimo dell'addizionale, quindi di fatto la copertura della spesa corrente ricorrente è quella, né più né meno, proprio perché non si può aumentare.

Poi l'introduzione del T-RED straordinario di 2/3 anni fa diciamo è stato un qualcosa in più che ci ha aiutato parzialmente sulla parte corrente perché comunque anche quelle entrate non possono essere utilizzate così indistintamente, hanno un vincolo importante, tra l'altro possono essere utilizzate solamente sull'incassato; ma di altre leve per la parte corrente non ce ne sono, tant'è che abbiamo movimentato in questa variazione tanta parte corrente proprio per effetto delle economie che si sono generate e che abbiamo rilevato in questi sei mesi; ma nel momento in cui predisponiamo un bilancio di previsione a gennaio, prevediamo che la pianta organica debba avere 40 dipendenti, la spesa è 1.800.000; in questi sei mesi se ne va uno, dovevamo assumerlo a febbraio quell'altro ed è arrivato ad aprile, si generano economie per 30.000 €, ma sono cose che si rilevano strada facendo, non possono essere previste e inserite già nel bilancio di previsione.

Le spese per le utenze che aumentano, aumentano in questo caso di poco ma negli anni scorsi di più, noi possiamo prevedere una spesa nel bilancio di previsione, se ci va bene la curva diminuisce, se ci va male può incrementare di poco, ma un certo livello di previsione deve essere il più corretto possibile, perché poi se non si verificano cose straordinarie sulla parte corrente ci troviamo a fare un assestamento dove dobbiamo dichiarare il disequilibrio, e non è il caso, con la conseguenza di dover applicare avanzo per la parte corrente ricorrente in maniera straordinaria e poi mettere in atto tutte quelle che sono le azioni previste dalla legge per rientrare dal disequilibrio.

Il nostro bilancio sarà sempre in difficoltà al momento della redazione, perché ha una parte corrente molto rigida; quando presentiamo il bilancio di previsione c'è sempre una parte che analizza proprio la rigidità; noi abbiamo una spesa fissa tra mutui, utenze e personale che è molto elevata, e quella non si può toccare.

Le luminarie le prevediamo a luglio non perché quest'anno decidiamo a luglio se farle o meno, ma perché nel bilancio iniziale non ci stanno.

I contributi alle associazioni li prevediamo a luglio non perché magari quest'anno non glieli diamo, ma perché aspettiamo di rilevare quelle economie che fisiologicamente sappiamo che comunque si verificheranno ma dobbiamo aspettare che si rilevino quelle economie, per poter finanziare cose che in realtà hanno natura di spesa corrente di fatto. Idem per la spesa del personale; abbiamo potuto prevedere questa spesa aggiuntiva perché si è liberata economia da tutta una serie di movimentazioni del personale dipendente che ha liberato quasi 30.000 €.

Questo è un po' il quadro, tutto questo preambolo per dire che il nostro bilancio comunque, pur per il fatto che ha un avanzo così importante, è comunque un bilancio complicato da gestire perché ha una parte corrente rigida molto pesante.

Sulla questione della sistemazione dei manti stradali; faccio giusto un accenno.

Abbiamo previsto, nelle spese per la progettazione è previsto che si faccia una progettazione organica di quelle che sono le necessità di intervento complessive per quella che è la manutenzione della viabilità e da quest'anno cercheremo di stanziare le risorse di bilancio che riusciremo a ricavare di anno in anno, dei lotti importanti ma non a caso, ma che si basano proprio sulla realizzazione step by step di questo piano organico per il ripristino della viabilità.

Un primo lotto importante da 130.000 € tra viabilità generale e viabilità del centro storico siamo riusciti a stanziare in questa fase; la applicheremo solamente dopo che avremo questo progetto di ripristino della viabilità.

Ecco, la somma che abbiamo stanziato per lo studio di fattibilità, così rispondo a diverse domande e poi lascio lo specifico all'Assessore Guerini, per la piattaforma ecologica; al momento è solo una somma prevista da un disciplinare di incarico che ci darà l'idea di quello che potrebbe costare oggi per una realtà come la nostra la costruzione di una nuova piazzola; non è ancora individuato il luogo, lo individueremo insieme a Servizi Comunali nel momento in cui avremo la risposta a questo studio di fattibilità, anche in ragione delle dimensioni stesse banalmente che Servizi Comunali ci richiederà di avere per poter realizzare una piattaforma ecologica che abbia le caratteristiche congrue per servire una popolazione come la nostra, che sia a norma specialmente e che sia di dimensioni comunque congrue; una volta che avremo l'indicazione data da questo studio di fattibilità sul costo e anche più o meno sulle dimensioni di quello che potrebbe servire, assieme a loro cercheremo di individuare quale potrebbe essere l'area migliore.

Per quanto riguarda la spesa delle utenze; non possiamo scegliere un altro gestore perché ci dobbiamo affidare a Consip, e quindi quello è, non abbiamo tanta possibilità di scelta.

Potrebbe sembrare un controsenso questo aumento delle utenze col fatto che avrete visto in queste ultime due settimane le pompe del fossato accese dalle 9 di mattino alle 10 di sera; in realtà è un rischio programmato per facilitare il deflusso di quella che è almeno la parte superficiale dei rimasugli di foglie e di erba che stanno cadendo in queste giornate nel fossato, che riesca all'incirca a concentrarle verso la parte sud del fossato stesso che è la direzione dove tira di fatto la corrente aiutata anche dall'acqua delle pompe, perché l'intervento poi di sistemazione quantomeno della parte superficiale e di quello che è il più grosso del fondale partirà da sud, quindi questa enorme portata di acqua sta aiutando; poi è ovvio che una volta che si inizierà a fare l'intervento anche l'utilizzo delle pompe stesse verrà razionalizzato per il minimo indispensabile e per dare un po' di acqua fossato, poca in realtà perché nel fossato c'è acqua perché la falda è alta e non tanto per effetto delle pompe, le pompe di fatto generano solo corrente che tiene un po' pulito.

Poi altre cose per cui vi posso rispondere io?

Abbiamo previsto tra l'altro, c'è un piccolo capitolo nella parte corrente di ripopolamento della fauna ittica del fossato, perché ci hanno consigliato di rimettere i pesci che erano stati spostati in periodo di secca ai laghetti della cava, perché possono aiutare a tenere comunque pulito, per quello che riescono a mangiare di alghe e

quant'altro; quindi tentiamo anche questo piccolo intervento tenendo sempre monitorato il livello dell'acqua perché se dovesse riabbassarsi di nuovo dovremo rispostarli.

Per quanto riguarda la considerazione sulla gestione del bilancio; ringrazio per il riconoscimento della capacità di gestire un bilancio abbastanza difficile, riconoscimento che va soprattutto e in maggior parte alla Ragioniera Lalumera, però l'obiettivo del Comune, penso di averlo sempre detto anche durante la presentazione di quei rendiconti che presentavano un avanzo così importante, non è quello di fare cassa, un Comune diciamo agisce bene nel momento in cui riesce ad avvicinarsi allo zero, quindi riesce a utilizzare nel miglior modo possibile e senza sprechi tutte le risorse che gli entrano; se avanza troppo non è un Comune efficiente perché vuol dire che non ha realizzato tutto quello che in fase di bilancio di previsione quelle entrate coprivano in termini di spese, perché è un bilancio di previsione di fatto è in pareggio, quindi tutte le entrate sono destinate alla copertura di spese.

Se un Comune ne avanza troppo, o perché ci sono questioni straordinarie come è capitato negli ultimi anni, accertamenti di maggiori entrate a dicembre dove non puoi più fare una variazione, piuttosto che riaccertamenti dei residui e quindi incassi in conto residui maggiori di 2/300.000 € rispetto allo stanziato per effetti di ripresa economica post covid e quindi di un maggior apporto dell'addizionale comunale; quindi questi piatti straordinari stratificati non si possono prevedere prima, ma appunto quando presentiamo il bilancio di previsione quel gioco sulle percentuali tra stanziato e impegnato serve proprio a rendere l'idea dell'efficienza dell'utilizzo delle risorse del Comune; noi abbiamo chiuso il rendiconto scorso gestendo tra entrata e spesa quasi 30 milioni di euro di risorse con uno scarto che, se non ricordo male, andava tra il 2 e il 3% di 30 milioni di risorse, quindi ci siamo avvicinati allo zero che è quello che dovrebbe fare un ente, non l'abbiamo raggiunto, non è mai troppo bello avvicinarsi eccessivamente allo zero perché si rischia il disavanzo e poi sono sanzioni, però quantomeno ci siamo avvicinati.

Quindi, ecco, diciamo che il riconoscimento è questa gestione, è un utilizzo che riusciamo probabilmente ad avere grazie al coordinamento di tutti delle risorse che abbiamo a disposizione, e dalla parte ordinaria e dalla parte straordinaria per quanto riguarda i contributi del PNRR.

Potrebbe essere che il prossimo rendiconto non abbia un avanzo così elevato, in parte perché lo stiamo di fatto utilizzando in questi step, in parte perché si spera che le questioni straordinarie, tipo i più 300.000 € di residui da addizionale, non si verificano più, perché ormai siamo usciti dall'effetto covid che si è trascinato comunque anche sul 2023 perché all'inizio del 23, quindi fine 22, si fa solamente una previsione e poi si incassa anche a inizio 24 la gestione 23, per cui è una cosa che trasla di fatto di un anno, anzi alla fine dell'anno dopo.

Quindi non si dovrebbero avere più degli scostamenti così non rilevabili nel bilancio di previsione, e quindi l'avanzo dovrebbe comunque assestarsi in base a quello che i fatto ci portiamo dagli esercizi precedenti.

I famosi 600.000 € di questa convenzione li abbiamo dovuti prevedere a novembre dell'anno scorso perché dai primi colloqui che avevamo avuto, che l'ufficio tecnico ha avuto anche con il proponente, sembrava che la firma di questa convenzione e quindi l'incameramento di questi 600.000 € fosse imminente; perché li abbiamo previsti? Perché se così fosse stato, quindi se la firma fosse avvenuta prima della fine dell'anno e non l'avessimo prevista in bilancio, sarebbe confluita nell'avanzo di amministrazione, avremmo dovuto aspettare il rendiconto di aprile 2024 per poterla applicare come avanzo; prevederla a novembre, pur nel dubbio della firma stessa che diciamo era nell'aria ma non era certa, ci ha permesso di poter stanziare questi importi in opere che se avessimo incamerato questi importi entro dicembre avremmo potuto comunque far partire subito all'inizio dell'anno senza dover aspettare il rendiconto, l'applicazione dell'avanzo e poi tutto ciò che ne conseguiva.

Non è andata così, quindi queste risorse di fatto non sono confluite da nessuna parte perché non le abbiamo introitate; le abbiamo ripreviste nel bilancio di previsione; le trattative col proponente, ma poi vi lascio la parola all'Assessore Guerini, sono andate avanti; ad oggi mi pare che non ci sia più nulla di definitivo.

Per rispondere alla sua domanda, se la previsione dell'utilizzo di questi soldi era per risorse nuove; parzialmente sì, perché ad esempio la riqualificazione di piazza Agliardi aveva una previsione iniziale di 750.000 €, è diventata di un milione perché il primo finanziamento prevedeva l'utilizzo di 400.000 € di questa convenzione per incrementare il progetto di piazza Agliardi e per ampliarne la portata; il fatto di dover rivedere il progetto per il mancato introito ci ha fatto rivedere anche il progetto che comunque non è più di un milione ma è di più rispetto a quello della previsione iniziale di 750, la parte che c'è di 600.000 € di PNRR, i 603.000 € di PNRR e quindi i 297 sono applicazione di avanzo libero.

Idem per la riqualificazione dell'area mercato; perché questa parte di più 100.000 € è stata prevista proprio in applicazione di questo, non rifinanziando risorse nostre già applicate che adesso rifinanziamo, non c'è stato questo giochetto; sono state risorse in più, quindi 400 più altri 100 sono 500.000 € che sarebbero state opere aggiuntive rispetto a quelle già finanziate da risorse, o da PNRR o da risorse nostre di bilancio.

Diciamo, l'unica opera che era finanziata, gli ultimi 100.000 € di utilizzo di questo valore di 600.000 € era il tetto delle scuole medie che abbiamo tolto, non c'è più nei rifinanziamenti ma perché nel frattempo abbiamo ottenuto risposta dal Ministero della possibilità di utilizzare i ribassi d'asta, proprio perché è stata un'eventualità sorta nell'ambito dei cantieri, rientrava comunque nella medesima fattispecie del progetto, avevamo spazio e quindi abbiamo integrato questi 100.000 € utilizzando il ribasso d'asta della gara della scuola secondaria di primo grado.

Penso di avervi detto quasi tutto.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie.

Lasciamo la parola all'Assessore Guerini.

Assessore GUERINI GIOVANNA

Io volevo fare una premessa doverosa, perché sia quanto è stato detto dal Consigliere Carrara, dal Consigliere Picenni e Delcarro e anche dal Consigliere Basile, per quanto concerne la convenzione; convenzione che è stata portata in Consiglio comunale a fine anno ma che deriva da trattative che si sono prorogate per circa un anno, in quanto l'amministrazione era scettica perché non siamo stupidi e senza chiamare i Comuni contermini sapevamo benissimo la situazione e conoscevamo tanti antefatti.

Il problema qual è stato? È stato che contro i nostri no, si è palesato la possibilità parlando, anche con i loro Avvocati, che venisse presentato un progetto alternativo trattandosi di un'opera di interesse pubblico, precisiamo Snam.

E quindi cosa abbiamo fatto? Abbiamo messo in atto tutto quanto era possibile per tutelare l'amministrazione e per tutelare anche i cittadini.

Allora, i 600.000 € che sono stati da loro proposti abbiamo chiesto e abbiamo visto, li ha visti anche l'Assessore al bilancio che è sicuramente più capace di me a vedere questi documenti fiscali che erano a loro disposizione, abbiamo messo come prescrizione tassativa che dovessero essere pagati in un'unica soluzione, non volevamo fidejussioni appunto perché sapevamo, conoscevamo bene la situazione.

Poteva essere trattato come una modifica di servizio e l'amministrazione era costretta a subirlo senza avere nulla in cambio; ecco perché abbiamo, io stessa fino all'ultimo ho proprio con loro, seduta a tavolino anche con i loro Avvocati, cercato di tutelare il nostro territorio, tutelare la nostra collettività.

Il Sindaco di Urganò, lo potete chiamare e chiedere, l'ho chiamato io personalmente e gli ho detto anche di scrivere per quanto riguarda la viabilità, perché il nostro scetticismo andava avanti; però, torno a ripetere, avevamo un progetto nazionale di Snam, Snam avrebbe anche potuto ricorrere all'esproprio; quindi mi sento di dire che non c'è nessun fermo da parte delle minoranze che hanno fatto un volantino; il lavoro grosso lo ha fatto questa amministrazione battendosi fino all'ultimo.

Poi non ho ben capito la contraddizione di quando si dice: i cittadini sono stati privati di 600.000 €; quindi non so se si è contenti che si sia fermata o si è insoddisfatti che non sono entrati questi 600.000 €; cioè, bisogna capire quello che c'è stato, l'antefatto e quello che tecnicamente è stato affrontato e approfondito proprio a tutela di quello che era il nostro territorio e la nostra collettività.

Allora, per quanto riguarda il fossato volevo un attimino far presente quelli che sono i fondi che sono stati spesi finora, spesi e impegnati che ammontano a 35.000 €.

Qual è il problema? Il problema è che questi anni che hanno visto una estrema siccità, quindi una falda che si è abbassata notevolmente, siamo arrivati anche nelle zone vicine a noi a meno 11 metri quando si assestava sui 6/7 metri.

Allora, quando è stato completamente secco si è visto un po' di tutto; mi dispiace dire che vediamo anche noi che tante persone purtroppo buttano e quindi portano anche a volte degli animali che non dovrebbero esserci in un fossato, dovuti anche, lo vedete anche voi quando c'è dell'insalata dentro piuttosto che del pane secco e tutto il resto.

Allora, è una situazione difficile; abbiamo sentito anche degli specialisti e ci dicevano: la stessa cosa è capitata anche sul lago d'Endine e lì sono potuti entrare con delle zattere, cosa che nel nostro passato non possiamo fare.

Quello che vediamo che si accumula è praticamente quella, permettetemi di chiamarla polverina che scende dai platani che poi si accumula e si ferma, e quindi dà questo effetto.

Adesso l'intervento che abbiamo messo questa sera a bilancio è proprio anche quello di riportare queste specie che tengono mangiate queste piante; abbiamo ragionato perché quando abbiamo dovuto portarle al laghetto, oltre al fatto di dover preservare per prima cosa i pesci, abbiamo anche dovuto spendere una cifra considerevole, quindi ci siamo informati e abbiamo verificato se potesse essere fatto un'alternativa; abbiamo sentito anche la nostra associazione che opera a Cologno e anche lei stessa, la responsabile ci ha detto: c'è poco da fare.

L'agronomo che abbiamo chiamato un po' di tempo fa dice: è una cosa fisiologica, cioè siamo in natura; se poi ci mettiamo anche le piante che abbiamo sul fossato, l'erba che abbiamo, contribuisce; però queste somme ingenti che abbiamo fatto... e avrete visto anche la difficoltà di tenere pulito il fossato, cioè di tagliare; le operazioni che hanno fatto le ditte che finora sono state incaricate.

Per quanto riguarda la manutenzione del centro storico; come vi ha accennato l'Assessore Pezzoli abbiamo voluto proprio inserire una somma per dare un incarico per uno studio complessivo delle vie del centro storico; perché, come vi siete resi conto, dovrà essere fatto un lavoro di recupero, non lo possiamo chiamare di manutenzione ordinaria; oltre alla straordinaria perché ormai è datata la pavimentazione, ci sono degli avvallamenti, ci sono le pietre che saltano, quindi con questo studio avremo uno studio di fattibilità e poi ci auguriamo di poter partecipare a bandi che ci diano la possibilità, perché lì si parla di milioni di euro, quindi la cosa non è semplice; per cui per ora si rattoppa.

Anche noi preferiremmo avere fin da subito le somme per poter anche programmare gli interventi in modo di ridurre quello che può essere il disagio della viabilità.

Lo stesso, ho chiesto proprio all'ufficio che incaricasse un tecnico per fare un piano asfalti di tutte le strade, tolto la viabilità di quelle ultime strade che sono appena state asfaltate, per programmarlo anche questo negli anni.

Per la piattaforma ecologica abbiamo incominciato a parlarne con Servizi Comunali quando abbiamo partecipato al bando di PNRR e lì si è già abbozzato, non dico una planimetria, ma quella che può essere la necessità per un Comune come Cologno proiettandolo anche a un aumento della popolazione e, voglio sottolineare, anche per una messa a norma della stessa.

Con questo addendum che abbiamo approvato ci siamo visti a marzo con Servizi Comunali, vogliamo proprio iniziare con questo studio di fattibilità e verificare poi con le nostre aree comunali; qualche idea possiamo avercela fatta ma non è un'idea fondata; quando sarà il momento che capiremo anche le dimensioni effettive, perché ci siamo anche confrontati, l'ultima volta io ho posto delle domande per capire cosa potesse

essere più funzionale a una popolazione e anche una zona produttiva che abbiamo, quindi le esigenze sono anche differenziate.

Quindi su questo, l'ultimo incontro è stato fatto a maggio, loro partiranno con lo studio di fattibilità e poi entreranno nel merito e verificheremo anche qual è l'area più idonea anche per raggiungerla da parte della popolazione, sia in automobile ma anche in bicicletta piuttosto che a piedi.

(Intervento senza microfono)

Assessore GUERINI GIOVANNA

Non si può ampliare; da una parte c'è il fossato, dall'altra la strada, quindi giocoforza che dobbiamo spostarla da lì.

Non è possibile, anche perché la viabilità, ci dicono anche i residenti, che sta diventando un problema anche quello, specialmente il sabato e la domenica.

Il fossato ci blinda, perché di là ci sono anche dei terreni anche nostri, non lì vicino; avremmo potuto anche chiedere magari una permuta con i nostri terreni e poterla ampliare, però non è possibile, proprio ci sono queste problematiche.

Per il sopralluogo di venerdì; non so se lei nel frattempo, Consigliere Carrara, ha dato risposta all'ufficio tecnico; perfetto, per il numero e il nominativo che dobbiamo... perché mi chiedevano oggi. Perfetto, grazie; perché il responsabile oggi mi chiedeva della scuola come fare.

Allora, per la spesa dell'energia elettrica; vi hanno già detto che siamo obbligati ad andare in Consip; Consip tra l'altro è già green.

Vorrei far capire lo sforzo di questa amministrazione con tutto l'investimento fatto innanzitutto nella scuola secondaria, perché la mensa se la vedete dall'alto, magari ci spostiamo e la vedete dall'alto, è tutta a un impianto fotovoltaico; la scuola media tra le pompe di calore, tra la ventilazione forzata, tra le caldaie e tutto diventerà un edificio NZEB e quindi quasi a consumo zero.

Per quanto riguarda l'aumento dell'energia elettrica è dovuto anche all'ampliamento delle nuove strade di lottizzazione; quindi ogni anno è fisiologico che se c'è una strada nuova, se ci sono lampioni nuovi, Engie ci fa subito il rapporto e dice: vediamo la determina con l'aumento dei prezzi; quindi anche questo contribuisce non indifferentemente.

Abbiamo fatto un intervento importante, allacciato il pod della Fontana di via Rocca dove abbiamo trovato negli archivi che c'era un contratto fatto un po' di anni prima che arrivassimo noi, pochi anni prima, con un Comune dell'Abruzzo e lì c'era uno scambio sul posto che la precedente amministrazione non aveva mai attivato, e con uno sforzo che è durato quasi un anno siamo riusciti ad avere questo pod che ci spettava.

Una cosa in più che vorrei dire: non dimentichiamo le CER e quindi la comunità energetica che stiamo portando avanti, che darà benefici a noi ma darà benefici anche a quei cittadini sforniti di fonti alternative.

Quindi penso che dire a questa amministrazione "non vi state muovendo sul fronte" è un po' azzardato, nel senso che tranne il Comune che non possiamo dotare di

fotovoltaico proprio perché la Sovrintendenza non ce lo permetterebbe, laddove stiamo intervenendo è tutta un'implementazione del fotovoltaico, piuttosto che del solare termico, piuttosto che...

Il centro di raccolta l'ho detto.

Piazza Agliardi; allora, ci siamo incontrati anche giovedì scorso con i professionisti perché abbiamo voluto anche ragionare in termini di eventi che possano forse anche garantire un intervento in più, nel senso che non solo riqualificazione ma c'è il problema annoso che tutti conoscerete anche delle vie laterali che si allargano e quindi stiamo facendo uno studio un po' più dettagliato.

Ci siamo incontrati anche con la parrocchia e ci incontriamo nuovamente con i loro tecnici in questa settimana per appunto verificare.

Per quanto riguarda il mercato; ci tengo a precisare che il capannone, chiamiamolo così, praticamente l'abbiamo recuperato da una convenzione vecchissima, una convenzione urbanistica dove c'erano delle somme che dovevano essere date al Comune; se vi ricordate proprio in questo Consiglio comunale l'allora Consigliere Boschi mi incitò ad andare avanti; siamo riusciti e quindi sono 110.000 € di valore che vengono dati dal privato, cioè vengono dati in opere, una convenzione che era stata abbandonata e sepolta; quindi anche di questo mi sento di dire che laddove questa amministrazione si sta muovendo sta cercando proprio di recuperare somme e di recuperare il possibile.

Per quanto riguarda la proposta che ha fatto il Consigliere Delcarro, che è proprio meritevole, dice: cosa fate per attrarre delle attività?

Innanzitutto bisogna fare i conti con gli spazi residui della zona produttiva che purtroppo sono limitati; per cui abbiamo identificato queste aree a nord e a sud del territorio in ambiti di rigenerazione, proprio per dare una svolta e una possibilità di quello che può essere un recupero, un riuso e una messa diretta in contatto di quelle aziende che possono anche realizzare dei beni comuni; un asilo nido, piuttosto che uno spazio di coworking, piuttosto che spazi sociali, detraendo queste superfici dal calcolo dei parametri urbanistici.

Quindi questo sforzo si è fatto; anche la norma stessa regionale prevede delle riduzioni; laddove ci sono delle convenzioni urbanistiche io le seguo personalmente e abbiamo sempre cercato, non dico il termine "far cassa" che non mi piace, ma di applicare quello che è lo standard qualitativo che prevede la legge regionale per avere sempre in cambio un ristoro alla collettività.

Abbiamo introdotto anche una norma che ha ripescato quelle che erano in alcune convenzioni l'ERSE che non è mai stato applicato, abbiamo previsto anche la monetizzazione, in modo che quelli che erano i vecchi vincoli fossero rispettati e messi in atto.

Quindi penso che tutto quello che si può fare, e torno a ripetere abbiamo anche incontrato parecchi imprenditori non del territorio che facevano proposte un po' critiche, però oggi sapete benissimo che la norma sulle fonti energetiche rinnovabili la fa da padrone anche a livello di legge nazionale; ci siamo interfacciati anche con

Regione Lombardia e quindi abbiamo poco da fare; però ce l'abbiamo messa tutta per cercare di scongiurare questi interventi.

Poi quando c'è la pubblica utilità, come dicevo prima, il più delle volte le amministrazioni purtroppo devono togliersi la camicia, per non dire calare le braghe, e cercare di contemperare queste esigenze, e non è sicuramente facile; anche perché sono società che arrivano sempre con i loro avvocati; e la norma nazionale che poi è stata anche rivista ultimamente è in continua evoluzione e non sempre permette un fattivo intervento da parte delle pubbliche amministrazioni.

Grazie.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Assessore Guerini.

Ci sono altri interventi? Vedo il Consigliere Delcarro.

Consigliere DELCARRO MASSIMILIANO

Sì, Assessori, io penso che l'indirizzo politico è fondamentale; probabilmente io al suo posto, è una scelta politica, non avrei pensato a investimenti come sociale, come che non portano niente se non il bene, io dico chi viene ad investire con qualche industria, con qualcosa che... il sociale è importantissimo ma sicuramente non genera la cassa; poi non chiamiamo la cassa, chiamiamola soldi per il Comune.

Poi, ripeto, è sempre bene l'atteggiamento di chi comanda politicamente che accetta un investimento piuttosto che un altro; mi viene in mente, mah, qualsiasi cosa, magari in parallelo alla pista di skateboard avremmo fatto magari qualche campo da padel prima degli altri, magari; magari se io fossi stato da quella parte sicuramente un taglio politico diverso dal vostro e avrei focalizzato la mia attenzione su degli aspetti che avrebbero veramente dato...

Però è una scelta; uno sceglie il sociale, l'altro sceglie l'industriale; quindi è una scelta.

Sindaco DRAGO CHIARA

Posso fare una domanda? In che senso avrebbero portato benefici al Comune?

Consigliere DELCARRO MASSIMILIANO

Semplicemente che a Cologno l'unica attrazione del centro è Brina; d'accordo? La gelateria.

Io dico: se un Comune come Cologno di 12.000 abitanti non ha ancora pensato come rendere questo paese attrattivo, e l'ho detto dal primo giorno che sono venuto, quindi la risposta alla sua domanda è: metto in condizioni l'investitore di creare un terreno fertile qui per creare ricchezza.

Facciamo l'esempio del campo di padel; il campo di panel cosa può portare al Comune? Sicuramente gente che arriva, è un esempio il campo di padel, ormai i campi di padre non vanno più di moda, ne hanno fatti talmente tanti, bisognava sicuramente farlo prima; se lei mi dice cosa ha fatto dopo le scuole, che attrazione c'è a Cologno forse le rispondo. Che ricchezza porta a Cologno? Abbiamo un albergo in centro, e lei riceve

le critiche da parte del proprietario perché anche quei quattro ospiti che ci sono tutte le mattine alle cinque di sabato vengono svegliati perché il ritiro del vetro viene fatto tutte le mattine.

Quindi anche quelle sono piccole cose, sui social del Comune c'erano le proteste da parte del proprietario, sono dei piccoli segnali che l'amministrazione dovrebbe dare per incentivare; io vedo che qui c'è soltanto la fila in una gelateria, per motivi sicuramente sicuri e corretti, non metto in discussione nulla nonostante il bando sia stato fatto ad agosto, ma lasciamo stare, giustamente è corretto, sia data la possibilità anche di investire direttamente nel centro.

Quindi io dico: diamo un po' di spessore ai privati che vogliono; e aggiungo e faccio una dichiarazione di voto che mi astengo, proprio perché leggendo, scusate che vado a rileggerlo, uno degli interventi fatti sul giornale si dice proprio sul fossato: gli specialisti consultati ci hanno rassicurati circa il fatto che tale situazione è tipica di un ecosistema naturale quale il fossato esposto ai cambiamenti climatici.

Io sinceramente l'ho data questa osservazione ad altri specialisti, i quali hanno detto: apriamo un tavolo rotondo con questa affermazione, perché coloro i quali mascherano la situazione di fronte ai cambiamenti climatici, vorremmo essere presenti a questa discussione.

Grazie.

Sindaco DRAGO CHIARA

Avevo due cose ma forse c'era il Consigliere Carrara che si era prenotato; per cui mi metto in coda anch'io.

Consigliere CARRARA ROBERT

Per quanto riguarda la convenzione, capisco la motivazione tecnica dell'Assessore che ci gira un po' intorno, l'Assessore al bilancio, ci gira un po' intorno.

Per quanto riguarda invece l'Assessore ai lavori pubblici devo dire che è una risposta debole perché si capisce: la Snam gli espropri li fa quando deve installare, interrare gli oleodotti, i metanodotti o queste strutture, non li fa di solito per il deposito dei tubi; tanto è vero che l'ha risolta in pochissimo tempo la questione, non era una questione di carattere nazionale il luogo del deposito; andiamoci calmi adesso; c'è ancora un po' di titolo ai Comuni su certe cose e il deposito dei tubi in questo contesto non era un interesse nazionale; l'hanno risolto in pochissimo tempo e senza grandi problematiche. Per quanto riguarda invece il fossato; devo dire che le piante ci sono sempre state anche in passato, la differenza è che quando ero piccolo, ma fino a 15 anni fa circa, c'erano i dipendenti del Comune che lo pulivano; e questo è un dato di fatto perché li vedevo con gli stivali molto alti, cosa che adesso non si fa più.

Quindi ricordiamo il lavoro che facevano in passato i dipendenti comunali ed era pulito. Quindi tante scusanti sono un po' campate per aria.

Il nostro sarà un voto di astensione.

Sindaco DRAGO CHIARA

Ci sono altri interventi? Prego.

Consigliere BASILE FRANCESCO

Giusto per rispondere all'Assessore Guerini rispetto alla quale anche le giustificazioni e le spiegazioni che sono state fornite secondo me risultano anche dal mio punto di vista un po' deboli; e la politica sta proprio in questo forse, cioè nel coraggio di dire, di provare, di anche affrontare certe situazioni; perché si è passati, così a me pare e poi magari mi sbaglio, dal fatto "vogliamo realizzare l'opera" al "siamo stati obbligati a realizzarla", la convenzione mi scusi; cioè almeno questa è un po' l'impressione che è passata; e io sinceramente non sapevo che ci fossero queste sorte di impedimenti, obblighi da parte della Snam che rischiavano comunque di realizzare quest'opera, di queste cose io non ero assolutamente a conoscenza.

E poi rispetto al fatto che... cioè, io non è che debba essere contento o triste che questa opera si fa, questa cosa è un po' poco importante sinceramente; politicamente posso esser contento o triste che mi spiace per l'ennesima volta, l'ennesima no, questa volta l'amministrazione non ha fatto una bellissima figura.

Su un piano personale potrei essere contento perché magari Legambiente, che non ho neanche capito bene che posizione avesse preso, certamente è contenta che l'opera non si attua; su un piano economico lo si è detto, e l'ha detto anche l'Assessore Pezzoli, comunque nel bene e nel male il fatto che questa convenzione non sia finalizzata ha portato a dover fare un qualche ripensamento anche piccolo, 100.000 € sulla piazza se non ho capito male, sono 100.000 € che sono stati tolti comunque ad un progetto che era in corso con i conseguenti anche ritardi, adesso non so se è legato a quello o meno. Non è concluso.

(Intervento senza microfono)

Consigliere BASILE FRANCESCO

Ok. I 100.000 €?

(Intervento senza microfono)

Consigliere BASILE FRANCESCO

Sostanzialmente iniziale; no, ho detto che non so se ha causato dei ritardi questa cosa nello svolgimento dei lavori rispetto ai quale c'è modo anche di conoscere le tempistiche.

Quindi è questo; da un lato, lo ribadisco, sono contento che abbia questa possibilità e questa capacità questo bilancio di intervenire anche in situazioni che possono essere difficili, dall'altro non sono per nulla soddisfatto rispetto all'esito di questa vicenda e per questo mi asterrò.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Consigliere Basile.

Prego Giovanna.

Assessore GUERINI GIOVANNA

Per rispondere brevemente.

Gli interventi che abbiamo fatto nel sociale li abbiamo fatti nel sociale e nella cultura; nel sociale se ci riferiamo all'asilo nido era una richiesta che era partita, ci tengo a ribadirlo, anche dalla parrocchia stessa che ci aveva convocato sia me che il Sindaco per specificare la necessità di ampliare l'offerta e sono già arrivate richieste da parte di genitori propensi a portare i loro bambini all'asilo nido perché sappiamo benissimo che ormai le famiglie, i genitori, sia moglie che marito, mamma e papà lavorano; quindi un'esigenza che secondo noi porterà anche un aumento di immagine, cioè un'eccellenza per il Comune di Cologno che sta facendo questo sforzo.

Per quanto riguarda la convenzione mi fermo qua e vi dico solo: provate a controllare la legge 12 e poi possiamo parlare un'altra volta.

Per il campo di padel so a cosa si riferisce; il problema era la destinazione; un campo di padel non è pubblica utilità e quindi il proponente sa benissimo che non poteva essere fatto vista la destinazione di quell'area.

Per quanto riguarda il fossato; ma veramente la invito, va benissimo, a un tavolo rotondo con altri specialisti perché, per carità, sentiamo una persona in più, sentiamo due persone in più; gli operai del Comune sa benissimo che operai del Comune non ce ne sono più; hanno fatto degli sforzi entrando però poi hanno anche dovuto sospendere perché ormai fa caldo e tutto il resto, quindi si tratta di sentire una ditta che sia attrezzata per poterlo fare, anche se fa fatica.

Io la invito proprio personalmente, se anche a fine a fine Consiglio ci possiamo sentire, se anche lei una sera viene e ci sediamo con altri specialisti, vediamo se ci sono alternative; ma ben venga.

Io ne ho sentito anche uno ieri, quindi non è che non ci siamo mossi, ci hanno dato questa risposta; abbiamo sentito anche, non faccio nomi, ma la responsabile di un'azienda di Cologno che si è adoperata anche lei sentire ditte che hanno tutte rinunciato perché non trovi neanche ditte che facciano questo tipo di intervento.

Quindi veramente la invito, ma la ringrazio anche col cuore veramente.

Grazie.

Sindaco DRAGO CHIARA

Ci sono anche altri eventi?

Se non ci sono direi che possiamo mettere in votazione questo punto su cui è richiesta l'immediata eseguibilità; quindi chiederò una doppia votazione.

Chi è favorevole ad approvare la proposta di assestamento generale di bilancio 24/26? Contrari? Nessuno, astenuti? 4 astenuti: Delcarro, Carrara, Picenni, Basile.

Votiamo per l'immediata eseguibilità.

Chi è favorevole? Contrari? Nessuno. Astenuti? Immagino tutti e 4 come prima.

Quindi il punto è approvato a maggioranza.

**OGGETTO N. 6 – ART. 194, COMMA 1, LETTERA A) DEL D.LGS. 267/2000 –
RICONOSCIMENTO DI LEGITTIMITA' DEL DEBITO FUORI BILANCIO DA
SENTENZA DEL GIUDICE DI PACE DI BERGAMO N. 526/2024 DEL
24/05/2024**

Sindaco DRAGO CHIARA

Passiamo ora al sesto punto all'ordine del giorno: debito fuori bilancio.
Lascio anche qui la parola all'Assessore Pezzoli per una relazione sul tema.

Assessore PEZZOLI DANIELE

Cerco di spiegarvelo nella maniera semplice in cui me lo sono fatto spiegare io per capire ma come si è arrivati alla generazione di questo debito fuori bilancio.

Allora, nel mese di aprile 2023 è stato fermato un automezzo per un controllo e gli è stata contestata la violazione dell'articolo 193 del codice della strada perché l'autocarro era sprovvisto di copertura assicurativa; quindi è stata comminata la sanzione, la decurtazione dei punti, il ritiro della carta di circolazione ed è stato disposto il sequestro amministrativo del veicolo.

Contestualmente il veicolo è stato affidato in custodia al proprietario e collocato nel piazzale privato del proprietario stesso che quindi è divenuto custode di questo automezzo posto sotto sequestro.

Ad agosto questo automezzo è stato trovato fuori dal piazzale, quindi parcheggiato sulla strada ed è stato sanzionato proprio perché non era più dove era stato destinato questo fermo amministrativo, quindi la conservazione di questo bene posto sotto sequestro.

Il motivo del contendere qual è, che si rileva anche dalla relazione che mi ha fatto la responsabile della polizia locale comminata con la sentenza del Giudice di pace? Il motivo del contendere è l'interpretazione della parola “circolazione”; perché questo verbale è stato comminato dalla polizia locale perché un mezzo posto sotto sequestro non può circolare e la polizia locale ha resistito in giudizio perché si dice in questa relazione che l'articolo 3 comma 1 numero 9 del codice della strada sancisce che “circolazione” è il movimento, la fermata e la sosta dei pedoni, dei veicoli e degli animali sulla strada; pertanto ai fini del codice della strada la sosta risulta essere una parte della circolazione stradale.

Il destinatario di questo verbale fa ricorso; il Giudice di pace dice: risulta pacifico che l'autocarro posto sotto sequestro non ha circolato perché risulta documentalmente provato che l'autocarro nell'intervallo tra il 5 aprile e l'8 agosto ha percorso meno di 1 km, così come risultava documentalmente provato che l'autocarro al momento dell'elevazione del verbale si trovava allo stesso indirizzo del luogo di deposito ma fuori sulla strada.

Il Giudice di pace quindi ha dato ragione al ricorrente dando questa interpretazione del fatto che circolazione non è quello che dice il codice della strada ma è il fatto che anche se l'ha portato fuori ma era allo stesso indirizzo non si considera circolazione; quindi

ha condannato il Comune soccombente e al pagamento delle spese di giudizio per circa 1.200 €.

Visto l'importo del verbale e vista comunque questa prima interpretazione del Giudice di pace, il Comune ha deciso di non fare ricorso e di pagare quelle che sono le spese della controparte per la resistenza in giudizio.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Assessore Pezzoli.

È aperta la discussione. Ci sono domande? Prego Consigliere Picenni.

Consigliere PICENNI MARCO

Io volevo fare un intervento sul punto perché non è la prima volta che ci troviamo a deliberare su debiti fuori bilancio di questa natura, e quindi significa che comunque il Comune di Cologno al Serio rappresentante in giudizio degli agenti di polizia locale si trova in alcune occasioni a soccombere rispetto ad argomentazioni evidentemente valide, perché se vengono accolte dal Giudice dei ricorrenti che molto spesso sono anche cittadini nostri colognesi.

Quindi io da questo punto di vista faccio una valutazione rispetto, innanzitutto alla capacità dei nostri agenti, del nostro corpo di polizia locale di sostenere le argomentazioni in giudizio; e dall'altra parte, cosa più importante, l'assenza di lungimiranza e soprattutto di buon senso nel riuscire in qualche modo ad intercettare quelle che saranno le risultanze del giudizio e avere l'umiltà di fare un passo indietro; mi sembra quasi che il ragionamento che venga fatto è: vabbè, tanto anche se perdiamo paga il Comune, che ci frega, andiamo avanti a oltranza.

Invece in certi frangenti, soprattutto l'operatore di polizia locale che non deve essere un persecutore ma deve essere un mero accertatore della regolarità e del rispetto del codice della strada, ed è comunque al servizio della cittadinanza, quindi deve avere, anche con la supervisione dell'Assessore, la capacità, magari attraverso anche un confronto, perché no, doveroso e caldeggiato, la capacità di fare un passo indietro all'occorrenza, cosa che eviterebbero appunto costi a carico del Comune di questa natura che comunque, rispetto ai numeri che abbiamo visto prima magari possono essere irrisori, però comunque sono sempre soldi che possono fare la differenza magari per altre realtà del territorio, quindi buttarli via è sempre un peccato.

Quindi, detto questo, dal nostro punto di vista questa delibera non è meritevole di accoglimento e quindi voteremo a favore anche per dare è un segnale in questo senso... contro, chiedo scusa, per dare un segnale in questo senso affinché appunto l'Assessore possa dare uno spunto agli agenti di polizia rispetto a una valutazione più obiettiva e oggettiva all'interno del giudizio davanti al Giudice di pace e dei giudizi futuri che ci saranno; mi auguro di no, però visto comunque ancora le problematiche che vengono segnalate rispetto al T-RED immagino che ce ne saranno ancora.

Perché a volte i cittadini fanno una valutazione di opportunità, però molto spesso andrebbero impugnate; proprio anche i limiti edittali sono fatti apposta purtroppo per

indurre chi viene sanzionato a fare questa scelta dicendo: vabbè, mi costa meno pagare la sanzione che magari un avvocato con il rischio di soccombenza. Ci sono dei parametri oggettivi, quindi non entro in merito.

Sindaco DRAGO CHIARA

Sono un po' gli stessi parametri che probabilmente spingono gli agenti di polizia locale a valutare di dover dare delle sanzioni.

Io ci tengo, perché comunque stiamo parlando di dipendenti comunali che svolgono la loro funzione, a riconoscere quella che è una funzione tecnica rispetto alla quale la politica non ha nessuna voce in capitolo; se domani l'Assessore Cansone si sognasse di andare a fare una predica su come devono lavorare gli agenti di polizia locale troverei la cosa estremamente fuori luogo, perché l'Assessore Cansone non è un agente di polizia locale e non ha questa competenza; noi diamo degli indirizzi rispetto al tema della sicurezza che è un tema che sta a cuore a tutto il Consiglio comunale e ribadito anche dell'interrogazione del Consigliere Delcarro che ha aperto questa seduta, ma dall'altra è chiaro che la competenza tecnica non appartiene a noi, così come non è nostra competenza sanzionare o non sanzionare.

Gli agenti fanno le valutazioni, a volte i giudizi portano ad una vittoria dell'ente locale e non passano in Consiglio comunale perché non c'è nessuna sentenza di soccombenza, altre volte il giudice dà ragione ai cittadini che hanno opposto ricorso, in questi casi il Consiglio comunale non è chiamato a dare una valutazione di merito rispetto alla sentenza, la sentenza viene applicata e il Comune deve pagare; se noi, tra virgolette, volessimo dare una lezione o dare un segnale alla polizia locale respingendo questo debito fuori bilancio commetteremo un'azione non corretta dal punto di vista della gestione economica dell'ente.

Lei sa bene che uno dei casi di debito fuori bilancio è quando c'è una sentenza e il Comune deve pagare, non è che si può tirare indietro.

Quindi faccio un po' fatica a leggere questa vostra posizione sul tema di questo debito fuori bilancio, ribadendo che probabilmente in questo caso il Giudice ha ritenuto che le ragioni portate dalla controparte fossero corrette, evidentemente la polizia locale aveva un'altra visione; sicuramente in un ulteriore caso come questo non avrà più dubbi perché ormai c'è una sentenza del Giudice di pace, però sappiamo anche che tante volte alla fine è poi soltanto con delle sentenze si va anche a raddrizzare il tiro su che cosa è accettabile e che cosa non è accettabile.

Ripeto, noi stasera non siamo qui, e forse potevamo semplicemente prendere atto della proposta, non siamo qui a valutare il merito di questo debito fuori bilancio, siamo qui a dover riconoscere che il Giudice di pace ha condannato l'ente a dover rimborsare le spese legali a questo cittadino.

Votare contro significa dire "no", quindi in qualche modo non fare neanche l'interesse dei cittadini di cui parlavate voi prima.

Ecco, mi stupisco un po' di questa posizione; anche perché tutti i vostri interventi sono sempre stati volti nell'andare comunque a dire che bisogna creare un clima positivo per i dipendenti, ecco questa cosa mi sembra un po' dissonante e non ci appartiene.

Volevo solo fare questa precisazione perché come Sindaca mi sento in dovere, visto che si è citata la competenza dei nostri agenti di polizia locale, che non sono infallibili, nessuno di noi lo è credo, di prendere anche da questo punto di vista pubblicamente una parte che è quella di dire: hanno agito secondo quello che ritenevano corretto dal punto di vista del codice della strada; poi a volte la cosa è corretta, altre volte è dubbia, altre volte, come in questo caso, la sentenza ha detto che aveva ragione il cittadino.

Va bene; è anche una grande massima: solo chi non fa non sbaglia; a volte sulla mole anche di sanzioni che vengono comminate qualche sanzione viene annullata; nessuna finora, dopo tre anni, del T-RED perché non è mai arrivato nessun ricorso su questo tema.

Quindi invito anche un po' a smontarla questa cosa; è stata cavalcata tanto, si sono create tante attese sull'ipotetico contasecondi, si va anche secondo me ad alimentare una dietrologia che non fa bene alle istituzioni; mi sentivo di dirlo perché ho fatto un po' fatica a capire questa posizione del Consigliere Picenni, di solito non ha queste posizioni.

Prego Assessore Cansone.

Assessore CANSONE MAURIZIO

Mi ha anticipato il Sindaco rispetto alla funzione dell'Assessore che non è sicuramente quello di bacchettare nelle funzioni tecniche i dipendenti comunali e tantomeno gli agenti di polizia locale che hanno agito nell'interpretazione di una norma che poi il Giudice di pace ha interpretato in altro modo; per cui, come diceva prima il Sindaco, gli agenti non sono infallibili come non è infallibile nessuno di noi.

Detto questo, si parlava dei ricorsi sul T-RED; parlando con il comandante della polizia locale molti cittadini che hanno preso la sanzione per il T-RED sono andati al comando di polizia locale a visionare le immagini e nessuno di loro poi ha deciso di proseguire, proprio perché comunque è evidente l'infrazione; e l'infrazione, ripeto, non è nel momento in cui si comincia l'attraversamento dell'incrocio con il semaforo giallo ma nel momento in cui si comincia l'attraversamento con il semaforo rosso; quindi se uno passa col giallo e si ferma in mezzo perché ci sono altre macchine che transitano non prende la sanzione.

Sindaco DRAGO CHIARA

Prego Consigliere Picenni.

Consigliere PICENNI MARCO

Mah, Sindaco, io non sono totalmente d'accordo rispetto a questa interpretazione della funzione dell'Assessore, perché comunque è suo compito a mio avviso, anche in un certo qual modo di garante, rispetto all'operato... sto facendo un discorso in generale adesso, non rispetto alla sentenza in sé; rispetto all'operato anche dei dipendenti; perché se un dipendente non svolge adeguatamente il proprio compito perché l'Assessore dovrebbe lavarsene le mani? Anzi, il contrario.

Colgo anche l'occasione per segnalare, e poi sarà assolutamente l'Assessore che verificherà questo aspetto, magari anche facendo un giro di perlustrazione durante le uscite da scuola piuttosto che in altre occasioni in cui viene coinvolta la polizia locale, occasione in cui il cittadino non viene proprio trattato adeguatamente rispetto magari a richieste di chiarimenti per strada, o magari perché sta attraversando poco distante dalle strisce pedonali; e qui se dovesse venire ad orecchio dell'Assessore una lamentela è compito anche dell'Assessore intervenire.

Sul caso specifico mi sono già espresso; secondo me la tematica che deve emergere è avere appunto quella lungimiranza di capire quando la prosecuzione del giudizio potrebbe far rischiare al Comune una soccombenza e quindi fare un passo indietro.

Per quanto riguarda il T-RED noi ci limitiamo semplicemente a portare osservazioni e a rappresentare in questa sede quello che è in qualche modo il vissuto delle persone che transitando da quel semaforo, adesso magari un po' di meno perché si è fatta l'abitudine, però rischiano soprattutto i punti della patente.

Poi, torno a ripetere, tanti per una questione di convenienza economica decidono di non affrontare un giudizio che comunque è sempre aleatorio perché, come abbiamo visto anche in questo caso e l'avete detto voi, e sta sempre all'interpretazione di chi giudica l'esito del giudizio; quindi magari per poche centinaia di euro uno non corre il rischio; però capite bene che, soprattutto per chi usa i mezzi e la patente per lavorare, la decurtazione dei punti è un problema non indifferente; quindi anche per una frazione di secondi magari rischiare una sanzione e perdere punti dalla patente necessari appunto per poi lavorare è un problema che a noi viene rappresentato e ci sentiamo di portare qui in discussione in questa sede.

Ecco, tutto qui.

Sindaco DRAGO CHIARA

Prego Assessore Cansone.

Assessore CANSONE MAURIZIO

Mi spiego meglio rispetto a quello che ho detto prima rispetto alla funzione dell'Assessore; l'Assessore non interviene su una questione puramente tecnica; un conto diverso invece è nel momento in cui c'è una segnalazione da parte di un cittadino di un atteggiamento sbagliato o di una modalità sbagliata da parte di, non solo di un agente di polizia ma un qualsiasi dipendente; allora a quel punto si va e si cerca di capire per quale motivo è successa questa cosa.

Quindi non è un lavarsene le mani, è intervenire soltanto nei casi dove effettivamente è necessario intervenire.

Sindaco DRAGO CHIARA

Ci sono altri interventi?

Se non ci sono mettiamo in votazione questo punto su cui non mi pare ci sia l'immediata eseguibilità; scusate, c'è, quindi doppia votazione.

Chi è favorevole a riconoscere questo debito fuori bilancio? Contrari? 3 contrari: Delcarro, Carrara, Picenni. Astenuti? Nessun astenuto.

Chiediamo la votazione per l'immediata eseguibilità.

Chi è favorevole? Contrari? 3 contrari come sopra; e nessun astenuto.

Quindi il punto è approvato a maggioranza.

OGGETTO N. 7 – ART. 193, COMMA 2. D.LGS. 267/2000: VERIFICA DEGLI EQUILIBRI GENERALI DI BILANCIO 2024-2026

Sindaco DRAGO CHIARA

Passiamo al settimo punto all'ordine del giorno; si tratta ancora di una tematica legata al bilancio, sono gli equilibri finanziari della gestione di bilancio.

Lascio la parola all'Assessore Pezzoli.

Assessore PEZZOLI DANIELE

Allora, il bilancio di previsione è un documento di pianificazione economica di programmazione politica che viene approvato dal Consiglio comunale su proposta dalla Giunta.

Il nostro bilancio di previsione per il triennio 2024/2026 è stato approvato dal Consiglio comunale con la deliberazione numero 7 del 15 marzo 2024.

Questo documento, bilancio di previsione, ha una funzione autorizzativa in quanto stabilisce ex ante l'entità, la natura e la destinazione della spesa che il Comune potrà sostenere nel corso dell'anno e le relative modalità di finanziamento attraverso la programmazione dell'entità, della natura e della provenienza delle entrate stesse.

L'articolo 193 del decreto legislativo 267 del 2000, il testo unico degli enti locali, così come modificato dal decreto legislativo 118 del 2011, prevede che l'organo consiliare almeno una volta l'anno e comunque entro il 31 di luglio verifichi il permanere degli equilibri o in caso di accertamento negativo adotti contestualmente le misure necessarie per ripristinare il pareggio qualora i dati facciano prevedere un disavanzo per squilibrio della gestione di competenza, di cassa o della gestione residui, i provvedimenti per il ripiano di eventuali debiti fuori bilancio, e le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui.

Questo provvedimento di salvaguardia degli equilibri è fondamentale, tant'è che il legislatore sanziona il mancato provvedimento di verifica della salvaguardia degli equilibri alla stregua della mancata approvazione del bilancio di previsione, quindi con lo scioglimento del Consiglio comunale.

La verifica della salvaguardia degli equilibri avviene per la gestione, come anticipato, di competenza per la gestione in conto residui e per la gestione di cassa.

Per quanto riguarda l'equilibrio della gestione di competenza parte corrente, la verifica dell'andamento della gestione avviene raffrontando le previsioni con gli accertamenti e gli impegni già assunti nonché quelli che la gestione già effettuata consente di

prevedere in relazione alla restante parte dell'esercizio; quindi si parte dal bilancio di previsione così come risultante dopo le variazioni intercorse, e noi abbiamo identificato la data del 30 giugno 2024; si confrontano gli accertamenti già registrati al 30 giugno 2024; si vede se sono in linea con le previsioni iniziali e se la loro proiezione alla fine dell'anno non genererà uno squilibrio di bilancio.

Quindi per macro-numeri questo è tutto il dettaglio relativo sia ai titoli delle entrate che ai titoli delle spese.

Per quanto riguarda le entrate abbiamo previsioni di bilancio al 30 di giugno pari a circa 10 milioni di euro, poco più di 10 milioni; abbiamo accertamenti registrati al 30 di giugno per 8.600.000; quindi un grado di accertamento al 30 di giugno pari l'85%.

per quanto riguarda invece le spese della parte corrente abbiamo un totale spesa prevista per poco più di 10 milioni; abbiamo impegni per 8.300.000; quindi abbiamo un grado di realizzazione degli impegni pari all'82%.

Gli accertamenti previsti e gli impegni previsti da qui alla fine dell'anno, così come assestati dalla variazione che abbiamo approvato ai precedenti punti all'ordine del giorno, attestano il permanere dell'equilibrio di competenza di parte corrente.

Per quanto riguarda la parte investimenti abbiamo una previsione del 30 giugno per un totale di entrate pari a 7 milioni e mezzo; abbiamo accertamenti registrati al 30 giugno pari a poco più di 7 milioni; e quindi un grado di realizzazione pari al 94%.

E una parte in spesa, quindi previsioni di bilancio per 7 milioni e mezzo; abbiamo impegnato per circa 5 milioni e mezzo; e quindi abbiamo un grado di realizzazione delle spese pari al 74%.

Le previsioni da qui alla fine dell'anno, così come assestate della variazione precedente, ci consentono anche qui di attestare il permanere dell'equilibrio.

Pertanto non si ritiene necessario adottare le misure richieste per il riequilibrio e si attesta al permanere della salvaguardia dell'equilibrio analizzato, quindi la gestione di competenza.

Per quanto riguarda invece la gestione di cassa; la verifica dell'andamento dei flussi avviene monitorando i flussi di entrata e di spesa già realizzati e verificando la corretta programmazione dalla restante parte dell'esercizio.

Avevamo un fondo di cassa iniziale pari a 6.119.000 €; abbiamo previsto entrate per poco più di 17 milioni; previsto spese, pagamenti più che spese, per circa 19.400.000; e abbiamo una previsione di bilancio così come assestata; un fondo cassa finale pari a poco meno di quattro milioni di euro.

Al 30 giugno 2024 la situazione di cassa prevede un saldo di cassa iniziale così come previsto, come nelle previsioni di cassa pari a 6.119.000 €; abbiamo entrate per 6.900.000; uscite per 6.200.000; e abbiamo un fondo di cassa finale al 30 giugno pari a poco meno di 7 milioni di euro.

Quindi la salvaguardia dell'equilibrio della gestione di cassa è verificata tenendo anche conto delle variazioni di assestamento appena approvate, e gli incassi previsti entro la fine dell'esercizio consentono di far fronte ai pagamenti delle obbligazioni contratte nei termini previsti dal decreto legislativo numero 231 del 2002 garantendo un fondo di cassa finale positivo.

Per quanto riguarda la gestione dei residui; in seguito all'operazione di riaccertamento effettuata in occasione dell'approvazione del rendiconto, i residui attivi e passivi sono stati aggiornati per costituire la consistenza iniziale dell'esercizio 2024 delle corrispondenti poste di bilancio di previsione; il monitoraggio analizza in questo caso lo stato di avanzamento della procedura di accertamento e di impegno identificandone lo stato effettivo di realizzo.

Avevamo residui iniziali attivi per 5.391.000; ne abbiamo accertati al 30 giugno 5.395.000; quindi abbiamo realizzato il 100,09%, che vuol dire che abbiamo incassato 4.000 € in più di fatto rispetto ad una delle poste in conto residui.

Avevamo residui passivi al 1° gennaio 2024 per 2.600.000; ne abbiamo impegnati al 30 giugno 2024 2.600.000; quindi abbiamo una percentuale di realizzo pari di fatto al 100% dei residui passivi.

La situazione quindi non richiede alcun intervento correttivo e possibili interventi migliorativi e correttivi di frutto di nuove ulteriori valutazioni saranno ponderati ed eventualmente adottati sono in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo della gestione.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Assessore Pezzoli.

È aperta la discussione.

Ci sono domande sugli equilibri? Nessuna.

Se non ci sono domande direi che possiamo mettere in votazione.

Quindi chi è favorevole ad approvare gli equilibri di bilancio? Contrari? Nessuno.

Astenuti? 3 astenuti: Delcarro, Carrara, Picenni.

Votiamo per l'immediata eseguibilità.

Chi è favorevole? Contrari? Nessuno. Astenuti? Come sopra, i 3 Consiglieri di prima.

OGGETTO N. 8 – MOZIONE PRESENTATA AI SENSI DELL'ART. 24 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE DAI CONSIGLIERI SIGG.RI MARCO PICENNI, ROBERT CARRARA, MASSIMO NATALI E FRANCESCO GIOVANNI DALEFFE APPARTENENTI ALLA LISTA “PICENNI SINDACO – LEGA – FRATELLI D'ITALIA – FORZA ITALIA”, AD OGGETTO: “RECUPERO DELL'ODONOMASTICA TRADIZIONALE CON L'INSTALLAZIONE DI TARGHE, O IN MODIFICA DELLE ESISTENTI, DELLE VIE E PIAZZE DEL CENTRO STORICO”

Sindaco DRAGO CHIARA

Possiamo quindi passare all'ottavo punto, salutando la responsabile Lalumera che liberiamo, di questa seduta consiliare; si tratta di una mozione presentata dai Consiglieri del gruppo Picenni Sindaco che ha come oggetto: recupero dell'odonomastica tradizionale con l'installazione di targhe o in modifica dell'esistente, delle vie e piazze del centro storico.

Chiedo a uno dei firmatari di presentarla.
Prego Consigliere Picenni.

Consigliere PICENNI MARCO

Questa mozione è un po' l'onda lunga della nostra interrogazione del Consiglio precedente dove chiedevamo i motivi per i quali erano stati rimossi i cartelli in bergamasco e poi ne è seguita appunto una discussione sull'opportunità o meno del mantenimento; e, cosa più interessante appunto, abbiamo rappresentato, anche sulla base un po' di quello che era emerso anche come intendimento dell'amministrazione, poi ovviamente con modalità diverse però si era un po' condiviso quello che era l'idea di tutela del retaggio storico culturale in particolare del nostro paese.

E quindi in questo senso abbiamo deciso di proporre questa mozione che chiede appunto di attivare uno studio per il recupero delle denominazioni storiche attraverso la consultazione dei registri dei catasti storici, delle fonti orali, degli esperti locali e non, per il recupero della corretta nomenclatura, e installare nuove targhe o segnali ad uso turistico storico per le vie del centro storico in prossimità dei quattro portoni di accesso allo stesso.

Diciamo che non è inusuale sentire anche le persone meno giovani di noi magari al bar denominare ancora certe vie del centro storico con l'appellativo storico, tipo mi viene ad esempio "contrada nobila", e quindi sarebbe bello e interessante, magari coinvolgendo, facendo un'iniziativa che coinvolga anche le scuole territoriali, giusto per da un lato fare incontrare, come era successo in passato, le varie generazioni, e dare anche a queste nuove generazioni dei cenni storici di retaggio culturale.

Questa è la nostra proposta.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Consigliere Picenni.

È aperta la discussione.

Ci sono interventi su questo tema?

Io mi sento di dire che, a parte non condividere le premesse in particolare di questa mozione che avete presentato, però quanto viene richiesto di fatto è già in fase di attuazione; in particolare con uno dei progetti che stiamo portando avanti grazie alla progettazione legata al bando del distretto del commercio, come già avevamo avuto modo di dire, stiamo lavorando per recuperare tutta una serie di denominazioni tipiche, alcune presenti soltanto in dialetto di alcuni luoghi particolari di Cologno, proprio all'interno di questo lavoro insomma.

Quindi il nostro interesse nel salvaguardare la memoria storica di Cologno non viene meno, ma non crediamo che possa essere raffigurato, l'abbiamo detto anche la volta scorsa, nei cartelli in ingresso al paese in dialetto, che dove erano deteriorati non sono stati tolti ma sono stati appunto modificati, cambiati, introdotti quelli nuovi che non hanno più visto la denominazione dialettale; in altri punti dove non erano deteriorati sono stati mantenuti.

Per cui, pur andando nella stessa direzione ma non condividiamo le premesse della mozione; e quindi dal nostro punto di vista non è sostenibile, proprio perché le cose richieste le stiamo già facendo e il tema iniziale non è particolarmente nelle nostre corde.

Non so se vuoi aggiungere qualcosa tu Renato sul tema?

Consigliere DE FRANCESCHI RENATO

Sì certo; in particolare, giusto per dare un po' più di dettaglio riguardo alle attività che stiamo svolgendo in questo senso, abbiamo ormai in uno stato di avanzamento decisamente in progressione il progetto Gira a Cologno; il progetto Gira a Cologno prende spunto da un intervento che vogliamo fare per valorizzare la parte periferica del nostro paese, quindi la zona del parco del Serio e la zona di Castel Liteggio in un unico percorso, intercettando però tutti quei luoghi di interesse culturale, quindi chiesette, piuttosto che oratori, piuttosto che cappelle o edifici di interesse storico, e luoghi di interesse naturalistico.

Allora, questo progetto in effetti non è un semplice progetto a mero scopo di frequentazione turistica, ma si colloca nel contesto, come diceva prima la nostra Sindaca, della valorizzazione in termini distrettuali.

È stato presentato a Regione Lombardia come contributo di Cologno per la progettualità unitamente al rinnovo dell'area mercatale, al mercato agricolo e ad altri interventi il corollario che vogliamo sviluppare anche con Pianura da Scoprire.

Quindi non ci siamo dimenticati di questo aspetto di valorizzazione del locale, anzi, ripeto, il mercato agricolo piuttosto che la visita delle scuole alle aziende locali che abbiamo già effettuato e che ha avuto molto successo e che ci hanno chiesto di riproporre per il prossimo semestre, ha dato veramente ottimi risultati; con questo intervento noi intendiamo recuperare l'interesse di questi luoghi associandoli alla corretta toponomastica.

Quindi da questo punto di vista direi che è già un iter che è in corso; avrete visto, immagino, sparsi qua e là un po' sul nostro territorio questa segnaletica che per adesso è solo provvisoria perché naturalmente vogliamo che questa iniziativa sia accettata e condivisa anche dai proprietari terrieri, quindi laddove poi andremo a mettere il cartello definitivo non vogliamo creare problemi e non vogliamo che si creino nemmeno dissapori, ma vorremmo che questa cosa fosse partecipata.

A tale proposito, anche per dare uno spunto al Consigliere Delcarro che accennava prima al tema del privato e del coinvolgimento delle aziende, sono state convocate tutte le aziende che sono collocate lungo questo itinerario; l'itinerario è di circa 29 km, quindi tutte le aziende agricole, tutte le aziende ricettive di ristorazione sono state convocate perché vogliamo che questo sia un progetto corale.

Quindi quando ci sarà l'inaugurazione, che prevediamo attorno ai primi di ottobre, verosimilmente la prima domenica di ottobre in modo che sia coincidente anche col nostro mercato agricolo, vorremmo che ci fosse anche un'opportunità di, che ne so, una convenzione con queste strutture per favorire una frequentazione facile, agevole,

piacevole e, perché no, che porti anche un po' di gente e un po' di business sul nostro territorio, unitamente appunto alla frequentazione turistica.

Ecco, questo per dare un po' una panoramica riguardo l'intervento che è in corso e che, ripeto, ormai è in una fase decisamente avanzata.

Entro il mese di ottobre collocheremo la segnalazione definitiva che prevede tra l'altro anche, un aspetto importante, delle pensiline nei luoghi più significativi con possibilità di accesso tramite QR a delle pagine web che saranno collocate sul sito di Pianura da Scoprire che è nostro partner; quindi in questo momento stiamo, sto lavorando al raggruppamento, alla sintesi della documentazione relativamente a questi luoghi storici, unitamente a del materiale fotografico che andranno poi ad alimentare queste pagine.

Magari in un prossimo futuro, perché no, anche una pagina in inglese; visto che vogliamo, grazie all'affluenza turistica che ormai è praticamente consolidata tramite il nostro aeroporto, vediamo spesso, vedo cicloturisti certamente non italiani che passano di qui, per cui visto che Pianura da Scoprire è nostro partner, stiamo pensando assieme al parco del Serio anche di interconnettere questo percorso su altre vie ciclo pedonabili che sono già in essere, tipo la via delle Grazie, piuttosto la via che passa per Monaco Milano eccetera; ecco, questo per dare un po' una visione di un contesto che non è certamente focalizzato sul particolare ma fa parte di un disegno d'insieme.

Grazie.

Sindaco DRAGO CHIARA

Se usa il microfono la sentono anche da casa.

Consigliere DELCARRO MASSIMILIANO

È un particolare che mi era venuto in mente.

Questo progetto è veramente molto interessante, bravo; ma poi la manutenzione, è una domanda, rientra poi in un progetto con gli altri o è a carico la manutenzione del percorso? Perché è molto interessante, però l'ho visto che ho fatto qualche percorso, non qui ma fuori regione, c'è qualche percorso veramente bello e manutentato; ma poi è a carico di questa organizzazione o è in carico al Comune? È una domanda.

Consigliere DE FRANCESCHI RENATO

Allora, come lei giustamente ha sollevato ci sono delle tematiche critiche che sono la manutenzione e la messa in sicurezza delle tratte.

Faccio un esempio: avremmo voluto prolungare il percorso sull'argine del fiume, zona parco del Serio, ma l'erosione del fiume non consente in questo momento, anche a detta proprio dei dirigenti del parco che hanno in essere poi un progetto di monitoring con l'università eccetera, non consente una viabilità sicura; quindi abbiamo fatto in modo che questo percorso si muova su zone spostate leggermente verso l'interno in modo tale che l'erosione non faccia correre rischi.

Ecco, la tematica della manutenzione in questo momento è in carico al Comune, quindi noi dovremo preoccuparci di uno sfalcio laddove i punti di percorrenza sono evidenti

ma non sono facilmente percorribili, ma ci sta; ci sono alcuni punti che devono essere mantenuti naturalmente.

Stiamo valutando, assieme al parco del Serio naturalmente, azioni sinergiche per quanto riguarda perlomeno la zona di loro competenza.

In più per quanto riguarda la zona Conzacolo Morti dell'Arca siamo già in contatto col Comune di Spirano che vorrebbe pure avvantaggiarsi di questo progetto per avere delle indicazioni verso il suo centro storico, di combinare una manutenzione, se non condivisa almeno di concerto, in modo tale da non da non aggravare eccessivamente con le spese.

Però l'obiettivo principale è proprio quello di attirare gente sul territorio che non veda soltanto il centro storico e il nostro fossato ma che frequenti anche le aziende dislocate lungo questo percorso.

Sindaco DRAGO CHIARA

Ci sono altri interventi? Prego Consigliere Carrara.

Consigliere CARRARA ROBERT

Nel precedente Consiglio comunale la Sindaca rispondeva alla nostra interrogazione dicendo che la nostra richiesta per quanto riguarda i cartelli in bergamasco era identificata politicamente e quindi motivava la scelta di non ripristinare o di togliere i cartelli in bergamasco in questo modo.

Secondo noi, secondo me è un errore; forse poteva essere una risposta allineata trent'anni fa, oggi non è più così perché nel corso del tempo, rispetto a trent'anni fa, c'è stato un cambio radicale anche nella sociologia, nella presenza delle persone; e quindi un approccio, un modo per recuperare una parte della memoria storica o di un patrimonio culturale, secondo me, che identifica la storia di Cologno è da prendere in considerazione tralasciando quell'etichettatura politica; perché per quanto riguarda i beni materiali c'è la Belle Arti, la Sovrintendenza che a volte si accaniscono nella difesa di un muro inutile anche a volte, di senso storico; per quanto riguarda un modo di vivere che è continuato per secoli e secoli invece non c'è nulla se non la sensibilità delle persone; e la vulgata, il modo di indicare determinate località di Cologno, degli edifici rientra secondo me in questa difesa della cultura del nostro territorio, del nostro Comune, delle nostre persone.

Quindi la risposta è molto strumentalizzata politicamente che però, secondo me, non ha più senso oggi.

L'Assessore ride, non so se ride per il mio intervento e questo mi dispiacerebbe perché è comunque una questione che tocca molte sensibilità; in certe parti del nostro Comune forse oggi non è più neanche... non solo non si parla dialetto, non si parla forse più neanche italiano, e quindi un ricordo sarebbe utile.

Ecco, io sono dell'idea che su queste questioni bisogna essere un po' più aperti, superare degli steccati del passato che oggi non ci sono ed essere anche più sensibili nel ricordare una storia che fu, che non è certamente una questione di vita o di morte però è sempre un arricchimento per le prossime e le future generazioni.

Sindaco DRAGO CHIARA

Prego Consigliere Basile.

Consigliere BASILE FRANCESCO

Rispetto a quanto detto e condiviso dal Consigliere Carrara e anche quanto già detto in precedenza nello scorso Consiglio dalla Sindaca io riporto questo aneddoto che ha caratterizzato la mia infanzia; quando superavo il confine di ogni Comune la prima cosa che guardavo era il cartello, se c'era il bergamasco era un Comune della Lega, se non c'era bergamasco era un Comune non della Lega.

A fronte di ciò però, questa cosa l'ho sentita e la so benissimo, ma mi ha colpito e mi ha incuriosito il confronto con i colognesi, i ragazzi della mia età, anche i ragazzi un po' più anziani di me ai quali di questa cosa non mi interessava assolutamente niente; cioè, il significato di quel cartello lì per loro non era "è un Comune della Lega o non è un Comune della Lega", era una scritta in bergamasco che denomina appunto come si faceva una volta il Comune o la Rocca o chi per esso; e mi ha colpito ancora di più quando questi stessi ragazzi, che politicamente, almeno molti dei quali con cui ho parlato, che non sposano idee che sono vicine a destra anzi a sinistra, sono rimasti dispiaciuti del fatto che quei cartelli fossero stati tolti.

E questo lo condivido in estrema sincerità con le premesse che ho fatto prima, perché secondo me la capacità di un'amministrazione, al di là del... se vogliamo anche metterla su un piano politico rimanendo un po' su quella che dal mio punto di vista è la ragione per la quale questo tipo di mozione, oltre magari ad un'altra, non viene approvata, sia anche quella di appropriarsi e riconoscere e dare un significato diverso al significato che prima un certo simbolo, una certa denominazione aveva.

Rispetto a questa cosa secondo me questa amministrazione può appropriarsi e riappropriarsi anche in condivisione con quella che è un po' la cultura della minoranza di quella che è la nostra eredità storica; lo sta già facendo, l'ha fatto, lo sta facendo e lo farà come si è detto.

E poi ho provato ad analizzare un attimo questa mozione per come è scritta, al di là del suo significato, al di là forse nella prima premessa che invito magari in accordo questa qualora ci fosse la disponibilità di questa maggioranza correggere nella misura in cui forse a causa delle spinte multiculturali rimanda a delle ragioni che io personalmente non condivido, anzi forse è la nostra stessa cultura che si sta evolvendo in quella direzione, multiculturale è un termine che meriterebbe magari una definizione migliore; ma a parte quella premessa, io condivido alla fine quello che è il significato di questa mozione in tutto quanto scritto; non si parla neanche dei cartelli, o sbaglio? Non è indicato, quello è stato tolto, è stato superato, non c'è; si parla solo di cartelli per quelli che sono edifici storici, di rilevanza culturale, con un progetto anche di attivare uno studio per il recupero delle denominazioni storiche, qualcosa che si era già fatto eccetera; e quindi personalmente, se poi c'è la disponibilità del Consiglio, io sono anche disponibile e favorevole a votare a favore di questa mozione.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Consigliere Basile.

Allora, anch'io ho letto la mozione dicendo: sì, tre quarti delle cose che sono scritte le condivido, riportavano anche delle dichiarazioni che erano state fatte; giusto per chiarire.

Quello che mi lascia perplessa è il modo in cui nasce; nel senso che io posso comprendere l'aneddoto che lei ha raccontato e il fatto che oggi, ma forse anche all'epoca, per molti quei cartelli non avevano il significato per il quale erano stati messi originariamente, quindi avevano assunto tutt'altro significato e tutt'altro valore.

Mi sono anche ritrovata, e andando proprio a trovare lì l'elemento che ci differenzia da questa mozione, nelle parole del Consigliere Carrara, cioè quando ha parlato di difesa delle nostre tradizioni, dei nostri valori; faccio fatica a pensare che la lingua si debba difendere, nel senso che la lingua non è un'entità astratta e immutabile, la lingua è parlata e viva e cambia ogni giorno.

Quindi è proprio una posizione che dal mio punto di vista, che su questi temi mi ero anche specializzata, non riesco a condividere.

Non è l'idea di non voler mettere dei cartelli che vanno ad individuare le denominazioni in lingua bergamasca perché ci sono; cioè, alcuni luoghi noi li conosciamo solo così; in quel senso è un recupero dal mio punto di vista di una tradizione, che non significa però andarla a contrapporre quasi con una sorta di fiera resistenza ad altro, che è invece quello che ho provato nella prima premessa, che secondo me comunque va a connotare, anche questa polemica che davvero ho trovato poco sensata, cioè faccio fatica a capire il tempo che le stiamo dedicando dal punto di vista di questa discussione perché mi sembra che abbia poca aderenza rispetto a un bisogno effettivo.

E quindi è anche per questo che dal mio punto di vista, pur andando a dire che le cose che sono scritte in questa mozione, cioè i due li stiamo facendo, li faremo, uno era già di fatto attivo, l'altro era uno dei temi di cui avevamo discusso anche nel periodo covid, di andare a rivedere completamente la cartellonistica per renderla più attrattiva dal punto di vista turistico andando anche a declinare lì tutta una serie di informazioni per chi arriva; poi abbiamo fatto il tour virtuale che fa un po' questo senza il cartello e che sicuramente dovremo diffondere anche di più nel far conoscere il nostro paese.

Però, ecco, secondo me è un po' questo approccio, è un punto di vista completamente diverso da cui si parte per andare ad affermare il valore di un recupero linguistico, che non è in difesa o in contrapposizione perché dal nostro punto di vista la lingua, pur essendo un elemento che a volte non consente una diretta comprensione, però è anche un forte veicolo di una comunità, quindi di espressione proprio culturale.

Da questo punto di vista la comprendo; la comprendo meno per come è stata utilizzata e soprattutto per il valore, dal mio punto di vista medesimo di quello che raccontava poco fa il Consigliere Basile, di quel cartello all'inizio del paese, che dal mio punto di vista invece andava molto a connotarlo politicamente e a dire che la lingua doveva essere una cosa che sanciva un'appartenenza politica e una difesa di un certo tipo del dialetto; questo dal mio punto di vista non è condivisibile, tutto il resto lo è.

Dopodiché ci rimettiamo anche come alle sensibilità di ognuno dicendo che pur respingendo la mozione andremo di fatto a fare quello che dice, però partiamo da punti di vista che non so se sono così facilmente conciliabili.

Ecco, non so se vi ho spiegata.

Prego Consigliere Picenni.

Consigliere PICENNI MARCO

Una chiosa finale perché dagli interventi molto interessanti che ho ascoltato dall'una e dall'altra parte, e ho ascoltato con molta attenzione, e da qui il motivo per cui stiamo dedicando forse più tempo del necessario, anche se secondo me sono comunque temi interessanti peccato che comunque l'orario un po' per tutti scorre inesorabile e siamo un po' stanchi anche perché siamo a fine stagione lavorativa e vogliamo un po' tutti andare in ferie, comunque a me dispiace molto, da un lato sentire lei Sindaco che dice "pur condividendo tre quarti della mozione ho dovuto in qualche modo cercare e trovare un punto di distacco e di diseguaglianza rispetto a quello che credo essere il vostro punto di vista", e dall'altro questo vedere sempre aprioristicamente in un'iniziativa della Lega e del Centrodestra qualcosa di aggressivo o una presa di distanza rispetto alla molto multiculturalità che, per quanto vero, è un termine che probabilmente potrebbe far parlare ore e ore, però di fatto è un dato di fatto, è un elemento caratterizzante dei nostri territori e del nostro tempo e con cui ci troviamo a dover fare i conti o comunque a vivere, non voglio dire convivere perché anche lì potrebbe essere un po' strumentalizzato.

Però, detto questo, ci terrei a rimarcare e a precisare che non è che tutto quello che fa la Lega è per forza con un'accezione aggressiva e di attacco nei confronti di una realtà che magari X anni fa poteva essere vista come più marcata mentre adesso, almeno per quanto ci riguarda, vuole semplicemente essere uno spunto di condivisione per fare delle iniziative a vantaggio semplicemente del nostro Comune.

Quindi, ecco, io gradirei e auspicherei che questo pregiudizio che ha spinto in passato ed evidentemente continua a spingere l'amministrazione a prendere le distanze un po' da tutto quello che è il mondo Lega o un'iniziativa della Lega o quello che è stata la Lega anche e soprattutto a Cologno, e sia un fattore che a volte rende un po' ciechi o che costringa a tutti i costi a dover dire no, a trovare un pretesto per dire no.

Credo che in questo Consiglio comunale ci siamo ritrovati, a differenza forse del passato, tutte le persone che ragionano e si confrontano senza alzare i toni o senza sbraitare e fare a gara a chi urla di più, ed è una cosa in cui io trovo una miglioria rispetto al passato, e quindi gradirei che in questo senso le nostre iniziative non venissero lette come ho detto prima; tutto qui.

Sindaco DRAGO CHIARA

È solo per dire che non abbiamo nessun pregiudizio rispetto alle iniziative che proponete; semplicemente non si può dire che non vi sia una differenza politica di approccio a questo tema.

(Intervento senza microfono)

Sindaco DRAGO CHIARA

Beh, mi sembra che non abbiamo detto no; stiamo dicendo che le cose della mozione le faremo ma non condividiamo questo approccio che ci differenzia politicamente, e anche riconoscersi nella differenza è dirsi: questa cosa che faccio la faccio ma non per le motivazioni che portate voi, la faccio perché ritengo corretto tramandare una memoria storica, di quello che è stato, è anche un valore del dialetto, che non è un valore in difensiva o in contrapposizione a qualcuno, non sono le stesse; nella dichiarazione del Consigliere Carrara i punti di vista erano molto diversi; e anche la prima premessa dal mio punto di vista è una cosa che io faccio fatica ad accettare.

Dopodiché, ripeto, tutto il resto verrà assolutamente fatto, era già in programma e lo si farà.

Quindi non è un no che dice: no, respingiamo tutto, non faremo niente; è un no che dice: non condivido i punti di partenza, arrivo lì per recuperare la memoria di quello che è accaduto nel nostro paese in passato, non molti anni fa.

Tutto qua.

Quindi se non ci sono altri interventi?

Prego Consigliere Carrara.

Consigliere CARRARA ROBERT

Molto velocemente; prendo atto e da questo punto di vista sottolineo e condivido quanto detto dalla Sindaca che ci sono delle differenze culturali e politiche da questo punto di vista, ben vengano.

Un piccolo aneddoto: in passato c'era una differenza sostanziale tra i leader della Democrazia Cristiana e del Partito Comunista; i leader della Democrazia Cristiana venivano tutti identificati dalla loro provenienza territoriale, i leader del Partito Comunista invece no perché non avevano questo aspetto; e questo ha marcato i tempi probabilmente.

Sindaco DRAGO CHIARA

Faccio un po' fatica a vedere questa cosa, però storicamente mi sembra difficile visto che ognuno ha una propria provenienza e interpreta anche il mandato elettorale del territorio che gli viene dato.

Consigliere DELCARRO MASSIMILIANO

Nel frattempo faccio una dichiarazione di voto.

Io voto a favore di questa mozione perché da un punto di vista politico non appartengo a nessun partito con la nostra lista civica, però ritengo che questa vada al di là di quella che è la lingua italiana; è questo forse l'ho visto con un occhio buono del tipo: teniamo un po' strette quelle che sono le nostre tradizioni in questo momento storico con tutta la buona fede che secondo me, al di là di quello che poi si può rimarcare su ogni singola frase... anche perché, lo dico a ragion veduta, girando il mondo da tanti anni per lavoro

devo dire che le società che ancora oggi funzionano, sia da un punto di vista sociale che da un punto di vista economico, e posso dirlo, sono quelle che nel rispetto dei comportamenti delle persone mantengono la loro identità, nel rispetto della multirazzialità che vive intorno alla società stessa.

Quindi io voto a favore, grazie.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Consigliere Delcarro.

Ci sono altri interventi? Prego Consigliere Basile.

Consigliere BASILE FRANCESCO

Ridefinendo quella che è la definizione e la premessa della Lega, dal mio punto di vista del multiculturalismo centra relativamente, è una questione storica e se di culturale vogliamo parlare forse il problema è proprio la cultura che a noi sta più vicina che ci sta portando un po' in quella direzione, a fronte di ciò comunque...

(Intervento senza microfono)

Consigliere BASILE FRANCESCO

No, forse è proprio una cultura che a noi sta molto vicina che sta portando un po' a rimuovere quella che è la nostra storia, la nostra cultura, anche la cultura contadina, come si dice da tempo, più che le culture magari un po' più da noi distanti.

A fronte di questo anch'io per le ragioni già espresse prima, al di là di ciò che ci sta dietro, l'impatto positivo che potrebbe avere e che mi auguro comunque si attuerà come è stato detto, io voto a favore di questa mozione.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie.

C'è questo problema per cui è partito l'aggiornamento, quindi queste ultime parti sono solo registrate nella trascrizione ma non sono nello streaming; adesso faccio ripartire il tutto, non so se nel frattempo vogliamo votare e poi aspettiamo un attimo per la mozione del Consigliere Delcarro così riusciamo a mandarla in diretta.

Ci metto un secondo.

Dovremmo esserci, dovrebbe essere ripartita.

Quindi possiamo mettere in votazione questa mozione, ricordo la mozione relativa al recupero dell'odonomastica tradizionale con l'installazione di targhe o modifica delle esistenti delle vie piazze del centro storico.

Chi è favorevole? 4: Consiglieri Delcarro, Carrara, Picenni, Basile. Chi è contrario? 8 Consiglieri.

Quindi la mozione è respinta a maggioranza.

OGGETTO N. 9 – MOZIONE PRESENTATA AI SENSI DELL'ART. 24 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE DAL CONSIGLIERE SIG. MASSIMILIANO DELCARRO APPARTENENTE ALLA LISTA "COLOGNO CONCRETA" RIGUARDANTE IL RIPRISTINO DELLE CONDIZIONI DI SICUREZZA DI UNA STRUTTURA SITUATA ALL'INTERNO DEL CENTRO DI RACCOLTA COMUNALE DEI RIFIUTI URBANI DIFFERENZIATI

Sindaco DRAGO CHIARA

Dopo la discussione passiamo al nono e ultimo punto, è sempre una mozione questa volta presentata dal Consigliere Delcarro legata al ripristino delle condizioni di sicurezza di una struttura situata all'interno del centro di raccolta comunale dei rifiuti urbani differenziati.

Chiedo al Consigliere Delcarro di presentarla al Consiglio.

Grazie.

Consigliere DELCARRO MASSIMILIANO

Il nostro paese dispone di una piazzola ecologica situata in via dei Boschetti realizzata nel 1985 dall'allora amministrazione democristiana capeggiata dal Sindaco Gesualdo Lazzari e dall'Assessore preposto Adriano Leoni.

Per quell'epoca fu un'idea geniale oltre che innovativa avere in un paese la raccolta differenziata di rifiuti; uno dei benefici concreti ed immediati a valle della sua realizzazione fu quello di non vedere più sistematicamente la sponda colognese del fiume Serio pieno di rifiuti oltre che di altre parti del territorio.

La piazzola ecologica disponeva e dispone ancora oggi di una piccola casa utilizzata soprattutto agli inizi come postazione degli operatori con appositi servizi igienici.

La piazzola continua, oggi ancora oggi a prestare il suo servizio regolato da orari settimanali.

Considerato nei quasi quarant'anni trascorsi dalla sua realizzazione il paese è cresciuto sia in popolazione che in produzione di rifiuti pro capite; la società di oggi ed il conseguente stile di vita spinge a consumare in quantità maggiore rispetto al ventennio precedente generando rifiuti di ogni tipo e forma.

L'introduzione del servizio di raccolta a domicilio dei rifiuti, se da una parte ha creato una cultura positiva del rispetto dell'ambiente domestico e cittadino, dall'altra ha introdotto regole chiare e ferree di suddivisione dei rifiuti che porta molta gente a recarsi in settimana in piazzola per portare il resto non ritirato a domicilio; non per responsabilità di chi ritira ma perché uno si dimentica.

L'attuale dimensione della struttura della piazzola risulta essere insufficiente per il servizio che deve prestare, e da qui poi la decisione di averne un altro con un altro progetto che dicevamo oggi.

La totale assenza di manutenzione ed interesse della piccola casa all'interno della piazzola ha determinato le sue precarie condizioni di stabilità visibili anche ad occhio nudo nella parte del colmo del tetto; sono evidenti le crepe lungo tutto il perimetro che

certificano, senza bisogno di alcuna perizia, la pericolosità della struttura; dovrebbe esserci un progetto comunale di rivisitazione dello spazio oggi dedicato alla piazzola. Si chiede al Consiglio di chiedere alla Giunta di intervenire con la massima urgenza per ripristinare le condizioni di sicurezza della casa succitata evitando spiacevoli e gravi conseguenze nel caso il tetto crollasse.

Di chiedere alla Giunta, una volta messo in sicurezza l'edificio, di procedere con la sua ristrutturazione e di non chiuderlo abbandonandolo al suo destino o in attesa di sviluppi futuri che potrebbero richiedere molto tempo prima della loro approvazione e realizzazione.

Si richiede alla Giunta di presentare, se non già fatto, il progetto della nuova piazzola ecologica al passo con i tempi e le esigenze della popolazione; in caso contrario di aggiornare il Consiglio sullo stato dell'arte.

Poi un'altra precisazione; premesso che sono stato io stesso a visionare in quanto stavo un sabato portando dei rifiuti e una persona mi dice: “me so mia del to’ partit politico, so dell’opposisiù, però venga a vedere” e infatti poi ho visto; piazzola che poi io mi ricordo che partecipai alla costruzione perché proprio la costruì mio padre.

E poi c'è la sbarra che non funziona da molto tempo, forse l'hanno anche sistemata, questo non lo so, che identifica con il codice l'ingresso.

Grazie.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Consigliere Delcarro.

È aperta la discussione. Ci sono interventi? Prego.

Assessore GUERINI GIOVANNA

Allora, il centro di raccolta comunale è in concessione alla società Servizi Comunali così come i restanti servizi di igiene ambientale a far data dal gennaio 2016.

Quando è arrivata la sua mozione io mi sono interfacciata con gli uffici che sicuramente sono più a contatto con i funzionari e tecnici della società e mi hanno detto: ma è strano perché la società fa i suoi controlli, inoltre periodicamente agli uffici comunali gli interventi da mettere in atto per la manutenzione del centro, l'ultima della quale si riferisce a una scala.

Quindi verificato che la sostituzione fosse in capo al Comune abbiamo chiesto lo stanziamento in bilancio che abbiamo approvato questa sera.

Quindi il responsabile ha contattato subito il funzionario che fa questi controlli di Servizi Comunali ed è uscito insieme per verificare, io permettetemi la chiamo la guardiola, e ha constatato la necessità di intervenire e ha anche chiesto: ma possibile che siete qua voi, la controllate voi, la gestite voi, siamo sempre in contatto, fatemi un colpo di telefono e ditemi “c'è la necessità di intervenire”.

Per cui anche questa sera, quando diceva l'Assessore Pezzoli, abbiamo stanziato le somme per mettere in sicurezza il tetto.

Come dicevamo prima ormai stasera abbiamo parlato tanto del nuovo centro di raccolta; già dall'anno scorso ci siamo interfacciati con Servizi Comunali e dall'inizio

di quest'anno in maniera più assidua stiamo valutando con loro la forma per addivenire all'istituto più idoneo per la realizzazione della nuova piattaforma.

Perché? Perché dobbiamo verificare anche dal punto di vista economico il fatto di poterla...

(Intervento senza microfono)

Assessore GUERINI GIOVANNA

Abbiamo incontrato sia il responsabile Dottor Calissi che vediamo quando espone il pef, che anche il Geometra Buonincontri che segue la progettazione di tutti questi centri di raccolta; e abbiamo approvato, come si diceva prima, l'addendum per poter avere questo studio di fattibilità e stiamo valutando con loro, l'abbiamo già detto, le aree più idonee per poterla realizzare.

Quindi vi terremo informati man mano la cosa si sviluppa.

Adesso non appena presentato il progetto di fattibilità verificheremo il costo dell'operazione e faremo le valutazioni di opportunità.

Grazie.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie.

Ci sono altri interventi?

Consigliere CARRARA ROBERT

Prendo atto della risposta veloce da parte dell'amministrazione nel correggere la problematica; non c'è stasera, mi sarebbe piaciuto chiedere all'Assessore se non gli è mai capitato di vedere la guardiola in questi anni, perché se non sbaglio la mozione ha portato poi a un intervento da parte dell'amministrazione, ma è diverso tempo che in quella situazione la guardiola; non è che siano molte le zone a Cologno di proprietà comunali pertinenti all'ecologia, un'attenzione maggiore sarebbe da pretendere da questo punto di vista.

Assessore GUERINI GIOVANNA

Ma le dico quello che è stato detto dagli uffici dal momento che sono loro i referenti e loro che controllano il territorio.

Anzi, dirò di più, mi hanno anche detto: siamo in contatto anche con i vari Consiglieri, magari ci poteva anche venire segnalata prima.

L'ufficio mi diceva: ma strano, ci fanno queste segnalazioni periodiche perché vengono a fare i controlli e poi a volte sono interventi di competenza loro, quindi controllano nel contratto cosa spetta a noi e cosa spetta a Servizi Comunali, e hanno stanziato le somme per le scale; il responsabile dell'ufficio, come ho detto prima, è uscito in sopralluogo e anche lui stesso ha fatto presente al funzionario di Servizi Comunali del perché non avesse mai segnalato prima la cosa, ma non gli è stato neanche segnalato, passatemi il termine, dagli addetti ai lavori, da chi praticamente è lì di costantemente a

gestire il servizio; dice: bastava fare un colpo di telefono che saremmo intervenuti prima.

Questo è quanto; non che siamo corsi ai ripari, ma giustamente quando c'è una segnalazione l'ufficio... vi faccio presente che purtroppo, come tutti gli uffici tecnici ma in particolare a Cologno che ha anche in questo momento carenza di due persone, non hanno la possibilità di essere presenti sul territorio; quindi anche questa è una difficoltà che io ci tengo a sottolineare e anche difendere il loro operato; speriamo che quanto prima arrivino nuove forze e quindi di poter avere magari qualcuno che sta sul territorio e possa controllare anche queste cose; non solo a Cologno purtroppo ma è, come si diceva prima anche da parte del Segretario, è una problematica ormai diffusa; e io ci tengo anche ad aggiungere che sono tante le competenze che vengono tramandate da Regione piuttosto che, senza un passaggio di risorse economiche e di risorse umane.

Consigliere DELCARRO MASSIMILIANO

Solo un'osservazione; quello che manca, secondo me, rispetto al passato, al di là dei soldi, è proprio l'amore nel territorio e l'amore legato alla professionalità; è non è responsabilità, premetto, solo esclusivamente dell'amministrazione, è un po' un cambio culturale che forse bisognerebbe approfondire, ma non son questi tavoli, con la precedente mozione; perché pian piano abbiamo perso le redini di quello che era il l'equilibrio dettato anche da persone che per il pubblico amavano il proprio mestiere.

Se uno fa un giro alla piazzola ecologica si rende conto perché il personale non entra lì; io ci vado spesso quindi a ragion veduta parlo; proprio perché non c'è proprio interesse, non c'è interesse a dire: sono in un luogo pubblico, un servizio pubblico che devo rispettare; perché se una persona amasse il proprio mestiere la prima cosa che fa va pulito e pretende dall'amministrazione che abbia gli attrezzi adeguati e con la benzina e con tutto quello che ne consegue.

È una questione culturale che purtroppo si è persa con il tempo.

Io veramente auspicherei affinché l'amministrazione veramente riuscisse, e la bacchetta magica non ce l'ha, pian piano la politica riuscisse a ritornare, uso un termine forse romantico, a farsi innamorare dal pubblico, perché se tu sei innamorato di quello che hai e sai quello che perdi prima di comportarti male, prima di non guardare ci rifletti.

Ecco, forse è questo che manca un po' all'Italia, quello di fare in modo che il cambiamento che la storia insegna non sia così tanto drammatico ma le istituzioni a mio parere dovrebbero veramente mitigare questo aspetto.

Poi basta perché poi sono troppo bravo stasera.

Assessore GUERINI GIOVANNA

No, io non ho capito una cosa quando lei dice: deve essere dotato di benzina; chi?

Ma chi alla piattaforma a lavorare? Perché alla piattaforma a lavorare non sono dipendenti pubblici, sono in concessione da Servizi Comunali.

Scusi ma non avevo capito il riferimento.

Sì, la passione al lavoro io non la metto...

Consigliere DELCARRO MASSIMILIANO

Il magazzino vicino alle poste quando è stato fatto, lei si ricorda quando è stato fatto quel magazzino dei dipendenti dove lavorava mio padre, non voglio fare riferimento, ma era perfetto; arrivavano da uno spazio così dove ci sono le scuole elementari a uno spazio enorme e c'era una cura maniacale del mezzo, che guarda caso è ancora il mezzo pubblico di 30 anni fa, il Ducato.

Quindi quello che manca, e poi chiudo qui, è proprio quello; cioè, anche nell'occhio, nel pretendere come amministrazione che deve esserci un rispetto; anche se non ho i miei dipendenti comunali ma la concezione è che deve rispettare quello che poi io pago; perché questo intervento adesso lo paghiamo noi, non lo paga chi ha in concessione la piazzola; quindi è quello.

Ripeto non è soltanto una responsabilità, è un po' in generale che sto parlando.

Quindi mi piacerebbe proprio che la politica ritornasse proprio a fare il ruolo che gli compete, al di là ripeto dei soldi che sono importanti.

Grazie e scusate.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Consigliere Delcarro.

Di fatto questa mozione è più una sorta di interrogazione in effetti a cui abbiamo risposto; per cui siamo già in movimento sul tema.

Nel senso che dal nostro punto di vista mi sembra più una interrogazione; le risposte le abbiamo date, in ogni caso ognuno poi voterà.

Sì, la mettiamo in votazione, non è un problema; ho detto che dal mio punto di vista era un'interrogazione a cui abbiamo risposto, perché faccio fatica a leggerla come una mozione.

Dopodiché, assolutamente libertà.

Assessore GUERINI GIOVANNA

In effetti sono operazioni che stiamo già facendo; giusto? Cioè, quello che ho letto, che ho dato come risposta sono cose che si stanno già attuando e nel bilancio...

Sindaco DRAGO CHIARA

Possiamo mettere in votazione?

Quindi chi è favorevoli ad accogliere questa mozione? Astenuti? Contrari?

Perfetto, quindi la mozione viene approvata.

Ci salutiamo qui.

Buonanotte a tutti.

Probabilmente un Consiglio sarà o a fine agosto o a inizio settembre per il piano di diritto allo studio che non siamo riusciti a chiudere perché mancano alcuni documenti di rendicontazione.

Per cui grazie e buone vacanze.